



7 SCHEDE DI ANALISI DEGLI INDICATORI

INDICE DI COPERTURA DEGLI ASILI NIDO**1.1.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive la capacità del territorio comunale di offrire una adeguata offerta di strutture per la prima infanzia in relazione alla popolazione della fascia di età che ne usufruisce.

Viene calcolato considerando la totalità dell'offerta, quindi sia le strutture pubbliche che quelle private, in relazione alle possibilità di convenzionamento riconosciute alle seconde.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Scuole / Anagrafe

ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di posti negli asili nido pubblici e privati / Popolazione residente 0-2 anni) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Capoluogo e territorio forese

AGGIORNAMENTO AL

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale su base annuale (serie storica)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

≥ 33% (Obiettivo al 2010 assunto dal Consiglio Europeo di Lisbona nell'anno 2000)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione 0-2 anni residente al 31/12/2016 → 581

Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore
Capoluogo	34,5
Territorio forese	0
Comune	25,6

Nel Comune di Cervia sono presenti tre asili-nido: uno comunale e due privati convenzionati, localizzati nei quartieri centrali (Di Vittorio, Malva e Bova).

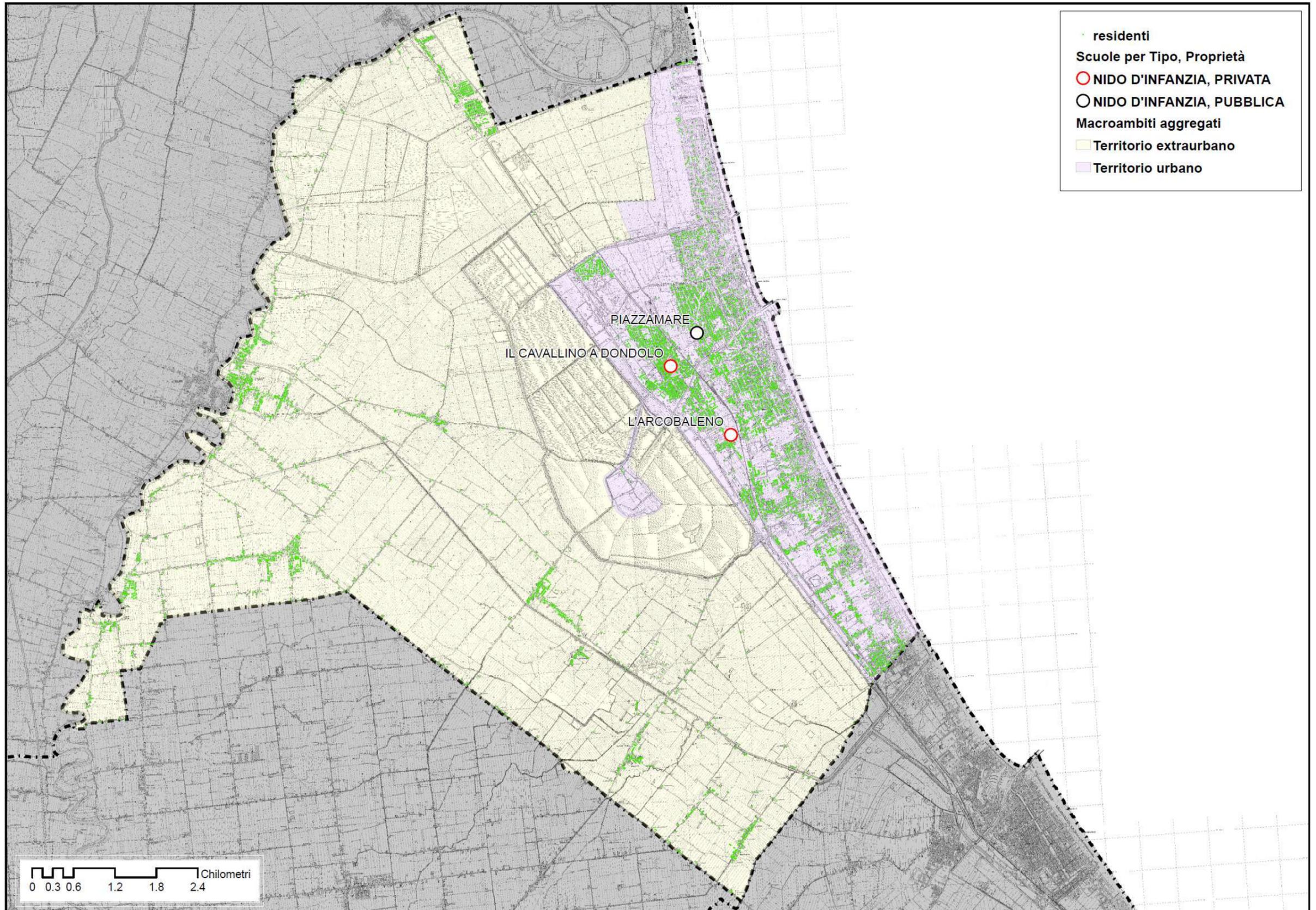
Il capoluogo presenta un valore medio dell'indicatore superiore agli obiettivi prestazionali (minimi) fissati in sede europea (33%). Il dato comunale, tuttavia, resta di qualche punto al di sotto di tale valore obiettivo, a causa dell'assenza, nel territorio forese, di strutture dedicate alla prima infanzia.

Va tuttavia precisato che all'offerta tradizionale di asili nido si affiancano oggi servizi integrativi ed innovativi per la prima infanzia, che comprendono i micro-nidi e i nidi famiglia. Si richiama inoltre l'esperienza delle cd. "sezioni primavera", promossa dalla legge finanziaria 2007: anche alla luce degli obiettivi assegnati a Lisbona agli Stati membri della UE in termini di incremento di servizi educativi, soprattutto nella fascia 0-3; l'implementazione delle "sezioni primavera" nelle scuole materne può rappresentare - laddove non esiste l'asilo-nido - una risposta adeguata ai bisogni educativi dei bambini di età inferiore ai tre anni.

La recente legge regionale 25.11.2016 n. 19 ha ridefinito, abrogando la previgente legge regionale 10.01.2000 n. 1, il sistema educativo integrato dei servizi per la fascia da 0 a 3 anni, inserendo maggiore flessibilità organizzativa dei servizi, per andare incontro alle esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro.

NOTE

Complessivamente a livello regionale, come numero di posti per bambino negli asilo nido, gli obiettivi di Lisbona sono stati superati (33,7% nel 2014).



**INDICE DI COPERTURA DELLE SCUOLE MATERNE****1.1.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive la capacità del territorio comunale di offrire una adeguata offerta di strutture per l'infanzia in relazione alla popolazione della fascia di età che ne usufruisce (3-5 anni).

Viene calcolato considerando la totalità dell'offerta, quindi sia le strutture pubbliche che quelle private.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Scuole / Anagrafe

ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di posti nelle scuole materne pubbliche e private / Popolazione residente 3-5 anni) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE

Frazioni e/o loro aggregazioni

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale su base annuale (serie storica)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

100% (Obiettivo al 2010 assunto dal Consiglio Europeo di Lisbona nell'anno 2000)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione 3-5 anni residente al 31/12/2016 → 667

Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore
Capoluogo	148,8
Cannuzzo - Pisignano	207,1
Castiglione	87,7
Savio	277,3
<i>Comune</i>	<i>134,7</i>

La dotazione di scuole materne conta in totale 10 istituti, di cui 2 paritari.

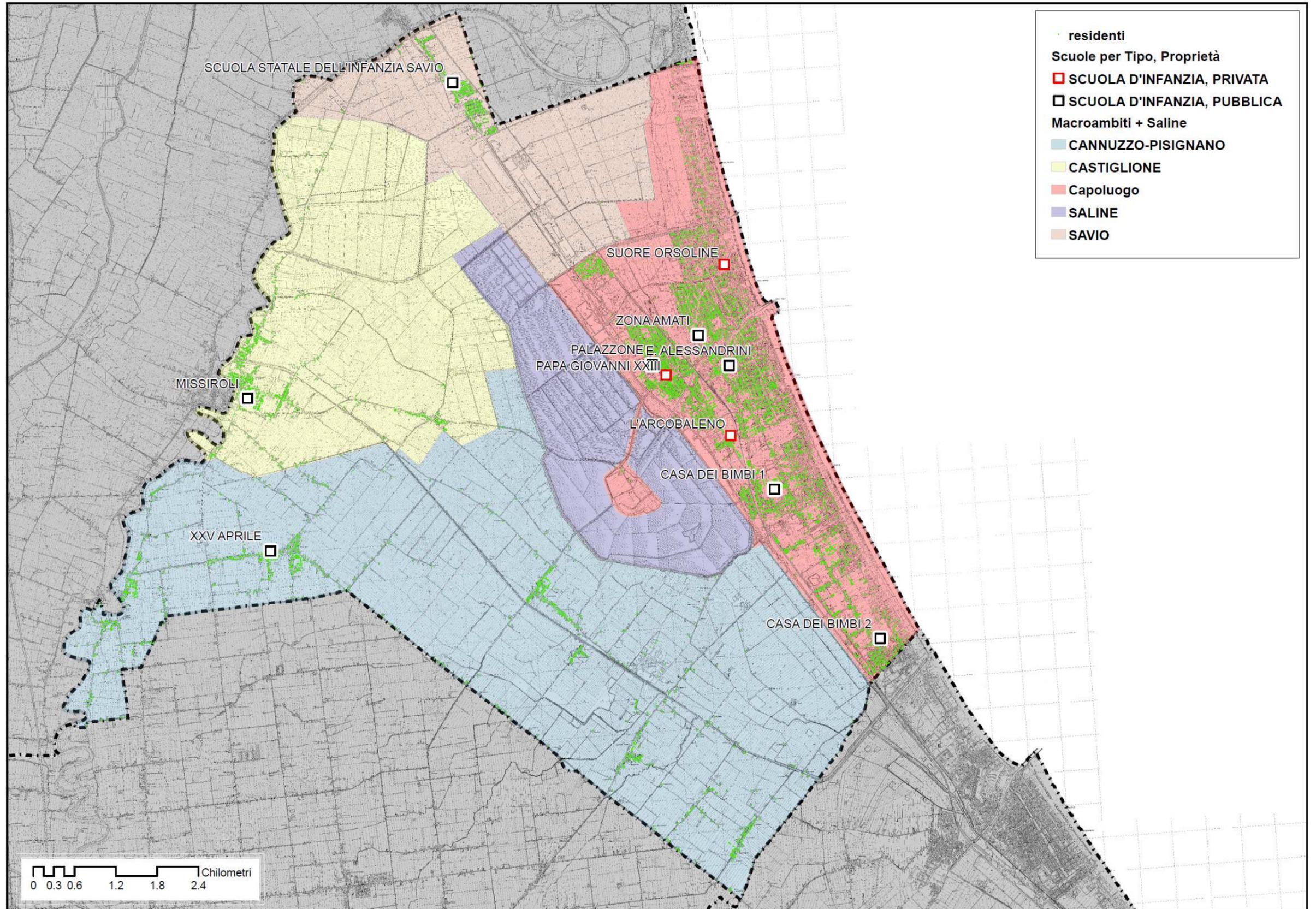
Il Comune di Cervia presenta complessivamente una dotazione di posti nelle scuole per l'infanzia superiore alla domanda espressa (riferita alla popolazione residente di età compresa fra i 3 ed i 5 anni).

L'ambito del capoluogo detiene un valore dell'indicatore superiore all'obiettivo di piena copertura, come anche l'agglomerato urbano del Savio, presumibilmente a fronte del fatto che nel primo caso vi convergono anche bambini provenienti dalle frazioni dell'entroterra, mentre nel secondo il servizio è usufruito anche da parte della popolazione residente in Comune di Ravenna.

Resta un po' al di sotto del valore obiettivo l'ambito di Castiglione, in cui è tuttavia presente una scuola materna nella parte di agglomerato ricadente in Comune di Ravenna.

NOTE

–



LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**1.1.3****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza:

- del numero di residenti in età 0-2 anni che vivono entro 300 m da un asilo nido (pubblico e/o privato) sul totale dei residenti in quella fascia di età;
- del numero di residenti in età 3-5 anni che vivono entro 300 m da una scuola materna (pubblica e/o privata) sul totale dei residenti in quella fascia di età.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Scuole / Anagrafe

ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)**METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE**

(Popolazione 0-2 anni residente entro 300 m dagli asili nido pubblici e privati / Popolazione residente 0-2 totale) * 100

(Popolazione 3-5 anni residente entro 300 m dalle scuole materne pubbliche e private / Popolazione residente 3-5 totale) * 100

Laddove i buffer si intersechino, la popolazione ivi ricompresa è stata conteggiata una sola volta.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale su base annuale (serie storica)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

RISULTATI mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione 0-2 anni residente al 31/12/2016 → 581

Popolazione 3-5 anni residente al 31/12/2016 → 667

Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore (asili nido)	Valore dell'indicatore (scuole materne)
Comune	8,8	26,9

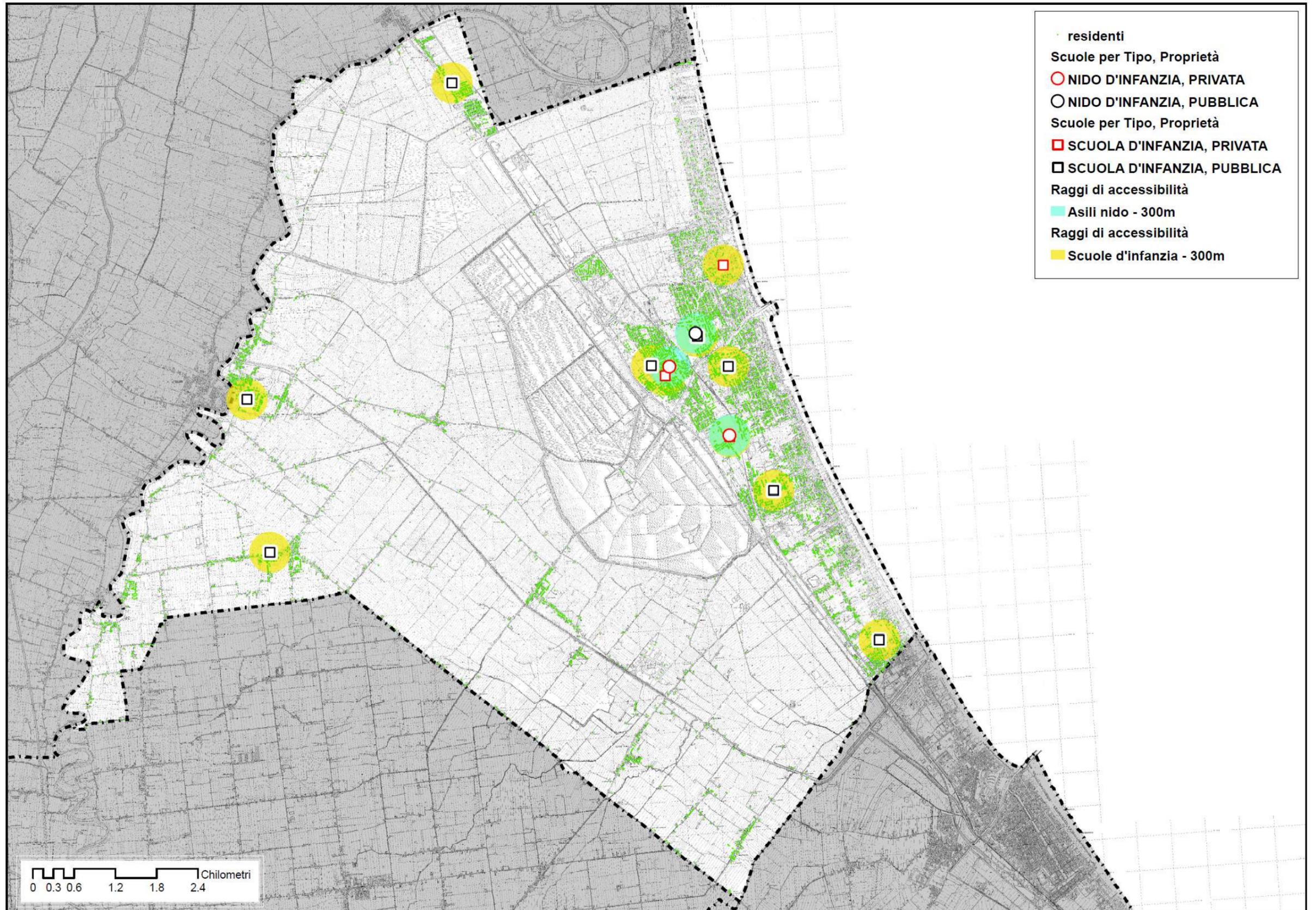
Gli Indicatori Comuni Europei (ECI) costituiscono un'iniziativa di monitoraggio della sostenibilità locale che è stata promossa dalla Commissione Europea con l'obiettivo di fornire uno strumento pratico per valutare e comparare la sostenibilità delle politiche di diversi enti locali. L'iniziativa ha portato alla realizzazione del sistema dei 10 indicatori comuni che hanno la caratteristica di integrare aspetti ambientali, sociali ed economici, superando l'approccio settoriale che spesso costituisce il limite dei sistemi di monitoraggio basati su set di indicatori. L'accessibilità dei servizi locali, intesa come distanza fisica tra il luogo di residenza e la posizione dei servizi, è un importante indicatore di qualità della vita urbana e dunque di sostenibilità dello sviluppo della città; per questa sua rilevanza, è stata inserita nel set dei 10 Indicatori ECI.

In relazione alla realtà cervese, poco meno del 9% % della popolazione di età compresa fra 0 e 2 anni vive in prossimità di un asilo nido (300 m in linea d'aria), dato che risente non tanto dell'assetto e della distribuzione delle funzioni nel territorio, quanto del limitato numero di strutture (cfr. indicatore 1.1.1).

Il valore dell'indicatore cresce con riferimento alle scuole materne, rispetto alle quali poco più di un quarto degli utenti (popolazione 3-5 anni) vive nell'intorno di 300 m dalle strutture considerate.

NOTE

L'intorno di 300 m dalle strutture per l'infanzia, individuato in coerenza con gli Indicatori Comuni Europei (ECI), indica l'ambito di accessibilità pedonale in relazione alla fascia di utenza, assunta convenzionalmente come limite al di sopra del quale diventa mediamente necessario l'utilizzo del bus o dell'auto privata



INDICE DI COPERTURA DEI SERVIZI SCOLASTICI DI BASE**1.1.4****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive la capacità del territorio comunale di offrire una adeguata offerta di strutture per la formazione scolastica di base (istruzione primaria e secondaria di primo grado) in relazione alla popolazione della fascia di età che ne usufruisce. Viene calcolato considerando la sola offerta pubblica.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Scuole / Anagrafe
ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

$(\text{Numero di posti nelle scuole primarie} / \text{Popolazione residente 6-10 anni}) * 100$
 $(\text{Numero di posti nelle scuole secondarie di primo grado} / \text{Popolazione residente 11-13 anni}) * 100$
Laddove i buffer si intersechino, la popolazione ivi ricompresa è stata conteggiata una sola volta.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Frazioni e/o loro aggregazioni

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale su base annuale (serie storica)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Scuole primarie: 100,00 %
Scuole secondarie di primo grado: $\geq 80,00$ %

RISULTATI mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione 6-10 anni residente al 31/12/2016 → 1.248

Popolazione 11-13 anni residente al 31/12/2016 → 702

Ambiti territoriali	Valore indicatore (scuole primarie)	Valore indicatore (scuole secondarie I°)
Capoluogo	113	
Cannuzzo - Pisignano	195,3	
Castiglione	34,4	
Savio	85,8	
<i>Comune</i>	<i>105</i>	<i>81,4</i>

Nel territorio comunale sono presenti nove scuole elementari di proprietà statale ed una scuola secondaria di primo grado.

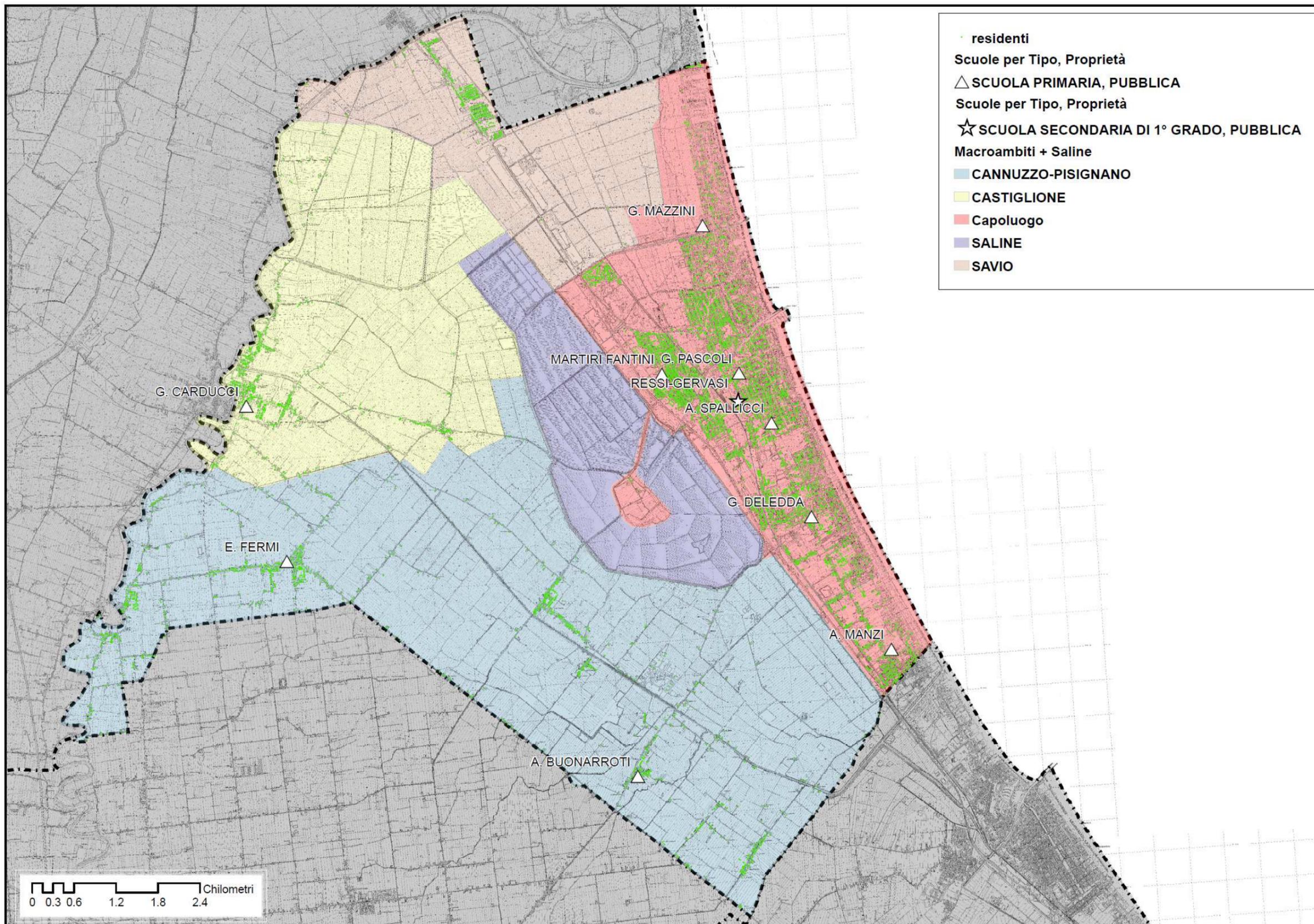
La dotazione di posti nelle scuole primarie è complessivamente coerente con l'obiettivo di piena copertura; la città consolidata del capoluogo detiene un valore dell'indicatore superiore a tale obiettivo, come anche l'ambito Cannuzzo - Pisignano, presumibilmente a fronte del fatto che vi convergono anche bambini provenienti da altre frazioni dell'entroterra cervese.

Resta al di sotto del valore obiettivo la frazione di Castiglione, in cui è tuttavia è presumibile che i servizi siano svolti prevalentemente in Comune di Ravenna.

Altresì coerente con l'obiettivo dato anche l'offerta di strutture scolastiche secondarie di primo grado.

NOTE

-





LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI SCOLASTICI DI BASE 1.1.5

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive l'incidenza:

- del numero di residenti in età 6-10 anni che vivono entro 500 m da una scuola primaria sul totale dei residenti in quella fascia di età;
- del numero di residenti in età 11-13 anni che vivono entro 700 m da una scuola secondaria di primo grado sul totale dei residenti in quella fascia di età.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Scuole / Anagrafe
ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Popolazione 6-10 anni residente entro 500 m dalle scuole primarie / Popolazione residente 6-10 totale) * 100
(Popolazione 11-13 anni residente entro 700 m scuole secondarie di primo grado / Popolazione residente 11-13 totale) * 100
Laddove i buffer si intersechino, la popolazione ivi ricompresa è stata conteggiata una sola volta.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale su base annuale (serie storica)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione 6-10 anni residente al 31/12/2016 → 1.248

Popolazione 11-13 anni residente al 31/12/2016 → 702

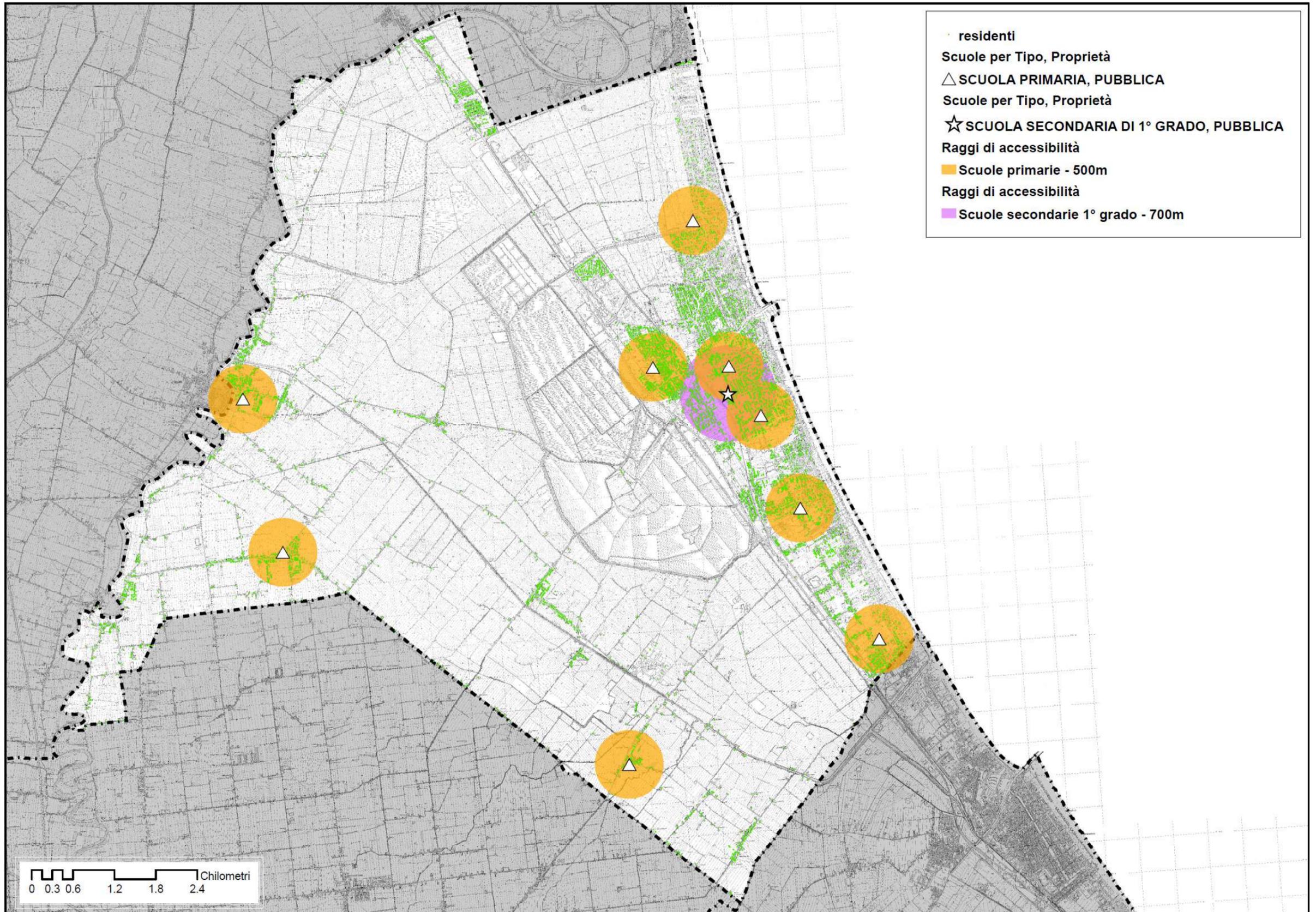
Ambiti territoriali	Valore indicatore (scuole primarie)	Valore indicatore (scuole secondarie I°)
Comune	42,5	16,2

L'accessibilità alle strutture scolastiche di base, così come definita dall'indicatore, copre il 42% circa della popolazione frequentante le scuole primarie ed il 16% della popolazione frequentante le scuole secondarie di primo grado.

Richiamato l'indicatore sulla copertura del servizio scolastico di base (1.1.4), che mostra, sia per le scuole primarie che per quelle secondarie di primo grado, valori adeguati ed in linea con gli obiettivi programmati, si ritiene congruo ipotizzare per questo indicatore un obiettivo quantomeno di mantenimento dell'attuale livello prestazionale. Partendo da questo presupposto, l'aspetto che quindi dovrebbe essere maggiormente potenziato è quello relativo alla qualità dell'accessibilità alle strutture scolastiche, che si estrinseca nell'incremento e nell'estensione dei sistemi di mobilità sostenibile (percorsi ciclo-pedonali in sicurezza).

NOTE

L'intorno di 500 m dalle scuole primarie e di 700 m dalle scuole secondarie di primo grado, come ambito privilegiato di accessibilità pedonale, è parametrato all'età dell'utenza delle diverse strutture scolastiche.



PRESENZA DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ LENTA NEI PERCORSI CASA-SCUOLA**1.1.6****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive la presenza di spazi e percorsi per la mobilità lenta (pedonale e/o ciclabile) entro un significativo intorno dalle strutture scolastiche presenti nel territorio comunale (asili nido, scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado).

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici / Scuole / Anagrafe

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Presenza continua di spazi e/o percorsi per la mobilità ciclo-pedonale nell'intorno di 500 m dalle scuole / Numero di direttrici viarie nell'intorno) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale (per tipologia scolastica)

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale su base annuale (serie storica)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

100%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

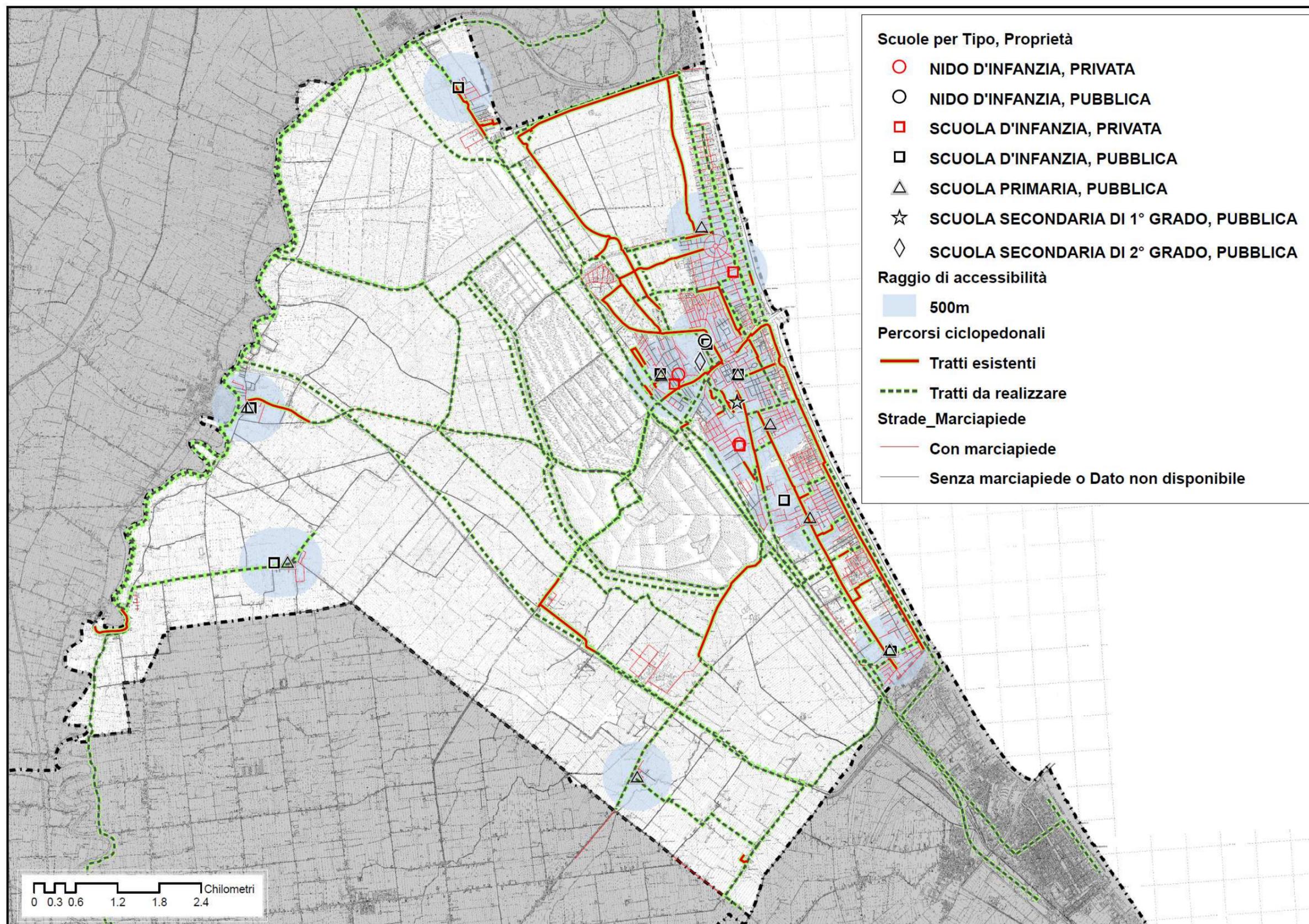
Tipologia di scuola	Valore dell'indicatore
Asili nido	61,50
Scuole materne	66,40
Scuole primarie	64,20
Scuole secondarie di primo grado	64,20
<i>Totale</i>	<i>65,50</i>

L'indicatore misura una delle principali strategie di qualità urbana, ovvero quella di sviluppare percorsi di mobilità ciclo-pedonali in sicurezza da e verso le scuole, con il conseguente obiettivo di diffondere nuovi stili di vita legati a scelte di mobilità alternativa.

L'indicatore restituisce una discreta incidenza, nell'intorno di 500 m dalle scuole, di infrastrutture di accesso adeguatamente attrezzate anche per la circolazione della mobilità dolce (marciapiedi, percorsi ciclo-pedonali e/o piste ciclabili), ancorché migliorabile rispetto al target di riferimento assunto.

NOTE

L'intorno di accessibilità è assunto pari a 500 m, in coerenza con le indicazioni europee (Aalborg 1994: Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile).



**DOTAZIONE DI PRESIDI SOCIO-SANITARI****1.2.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive il livello di copertura sul territorio comunale delle strutture per servizi socio-sanitari in relazione sia alla popolazione residente, sia alla popolazione presente durante la stagione estiva.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Servizi Sociali / Anagrafe

SOLE – Sanità online (<http://www.progetto-sole.it/>)

ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di strutture per servizi socio-sanitari / 1.000 residenti)

(Numero di strutture per servizi socio-sanitari / 1.000 presenti (estate))

Il paniere dei servizi socio-sanitari considerati per il calcolo dell'indicatore comprende: l'ospedale, le terme, i centri medici qualificati come strutture di tipo aggregato (poliambulatori, ecc...). Sono esclusi gli studi medici singoli, le farmacie e le parafarmacie.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[n]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale su base annuale (serie storica)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione presente 2016 → 96.154

La popolazione presente è calcolata come somma fra:

- la popolazione residente al 2016;
- il numero di posti letto nelle strutture ricettive;
- la popolazione presente nelle seconde case conteggiate come 2,5 posti letto ciascuna. Le seconde case sono state stimate come differenza fra il numero di unità immobiliari totali ed il numero di quelle cui è associato, da anagrafe comunale, un nucleo residente; è escluso il territorio forese)

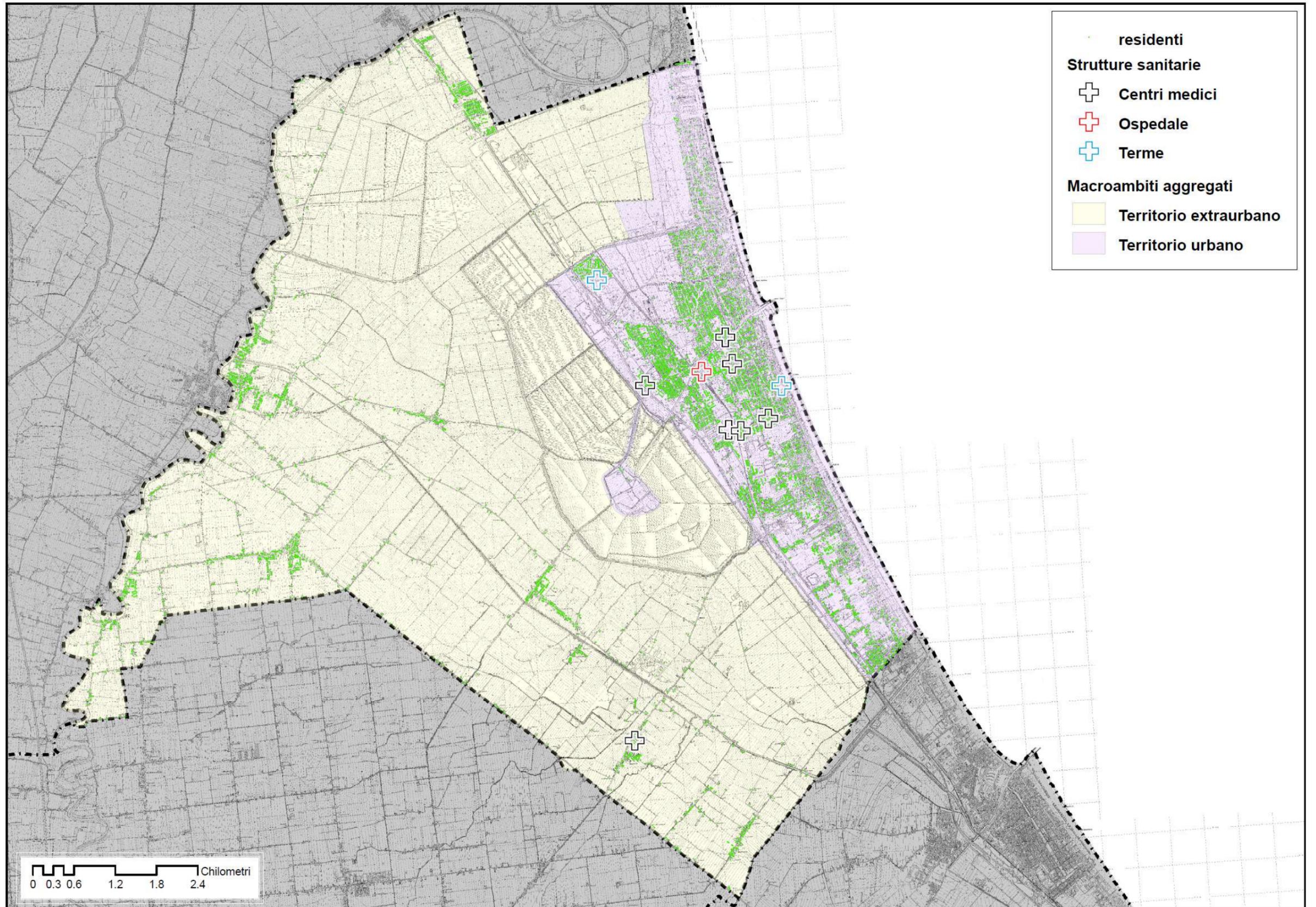
Strutture per servizi socio-sanitari	Valore dell'indicatore
per 1.000 residente nel Comune	0,5
Per 1.000 presenti nel Comune (estate)	0,2

Nel Comune di Cervia, ogni 1.000 residenti si rileva una presenza di strutture per servizi socio-sanitari pari a 0,5; tale dato scende a 0,2 rispetto a 1.000 persone mediamente presenti nel territorio durante la stagione estiva.

Il valore dell'indicatore sale a 2,6 se rapportato a 1.000 residenti sopra i 70 anni.

NOTE

Il numero di strutture per l'assistenza sanitaria disponibili ogni 1.000 persone (residenti o presenti) rappresenta una misura immediatamente percepibile, seppure indiretta, del livello di sviluppo sociale, sanitario ed assistenziale del territorio; in questo senso è un tipico indicatore di qualità della vita.



**LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE PER I SERVIZI SOCIO - SANITARI****1.2.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza della popolazione che risiede entro 1.000 e 2.000 m da una struttura destinata ad attività socio-sanitarie.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Servizi Sociali / Anagrafe

SOLE – Sanità online (<http://www.progetto-sole.it/>)

ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Popolazione residente entro 1.000 m dalle strutture per i servizi socio-sanitari / Popolazione residente totale) * 100

(Popolazione residente entro 2.000 m dalle strutture per i servizi socio-sanitari / Popolazione residente totale) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio urbano e territorio forese

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento valore attuale

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

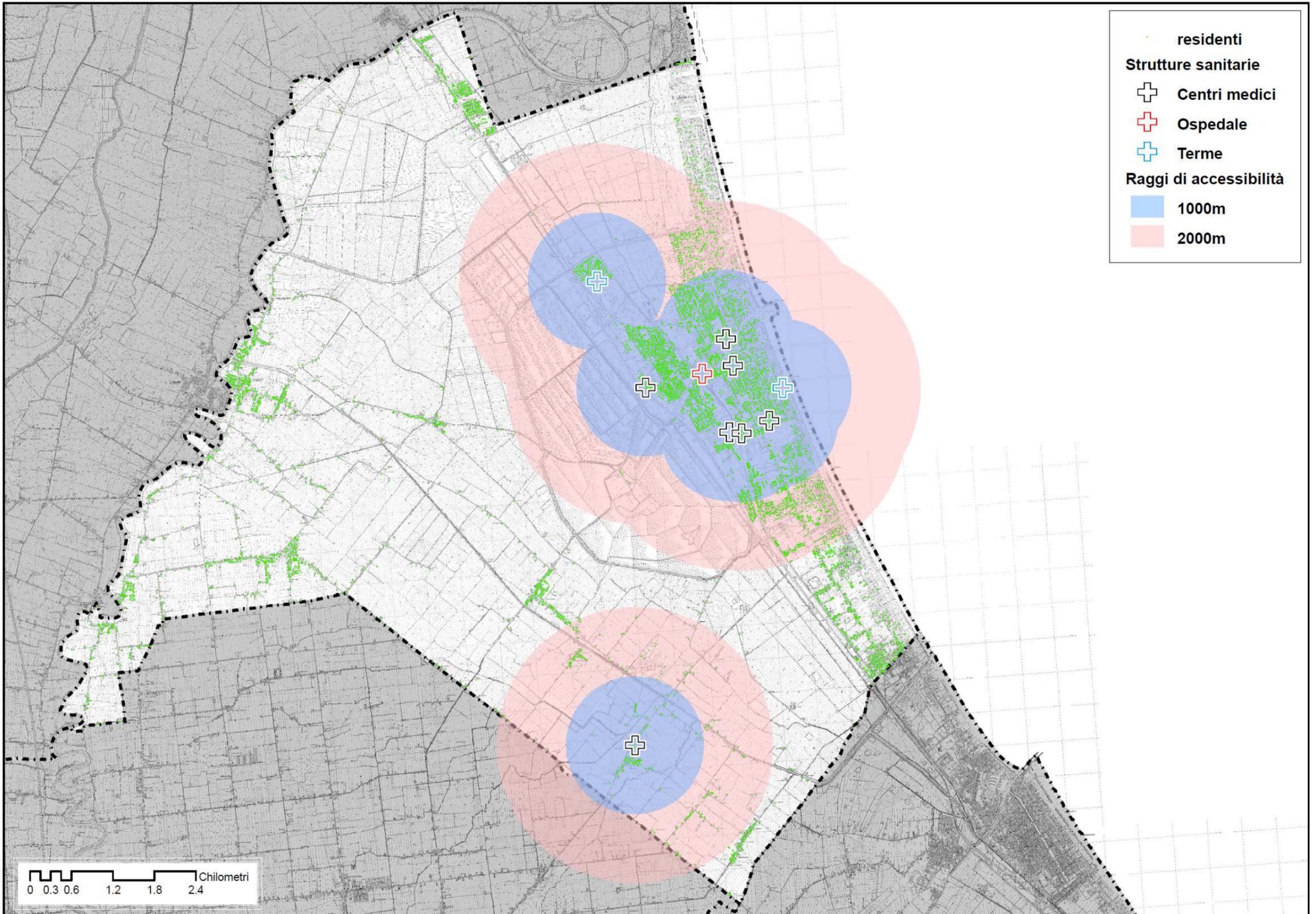
Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore (intorno 1.000 m)	Valore dell'indicatore (intorno 2.000 m)
Territorio urbano	51,7	62,9
Territorio forese	1,5	4

L'indicatore restituisce discreti valori di accessibilità ai servizi socio-sanitari presi in esame con riferimento al territorio urbano, anche se i centri risultano sostanzialmente tutti localizzati nella parte centrale del capoluogo; tali valori diminuiscono con riferimento al territorio extraurbano, per il quale si rileva la presenza di un solo centro medico.

NOTE

L'intorno di 1.000 e 2.000 m dalle strutture socio-sanitarie deriva dall'evidenza che l'accesso a tali servizi ha carattere certamente di urgenza, ma generalmente occasionale.



**DOTAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE****1.3.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive il livello di copertura sul territorio comunale delle strutture per attività sportive in relazione sia alla popolazione residente, sia alla popolazione presente durante la stagione estiva.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici / Anagrafe
ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di attrezzature sportive / 1.000 residenti)
(Numero di attrezzature sportive / 1.000 presenti (estate))
Il paniere delle attrezzature sportive comprende: parco naturale, parchi attrezzati, piscina, golf, migolf, palestre e centri sportivi, centro tennis e centro tiro con l'arco.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[n]

DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

RISULTATI
 mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione presente 2016 → 96.154

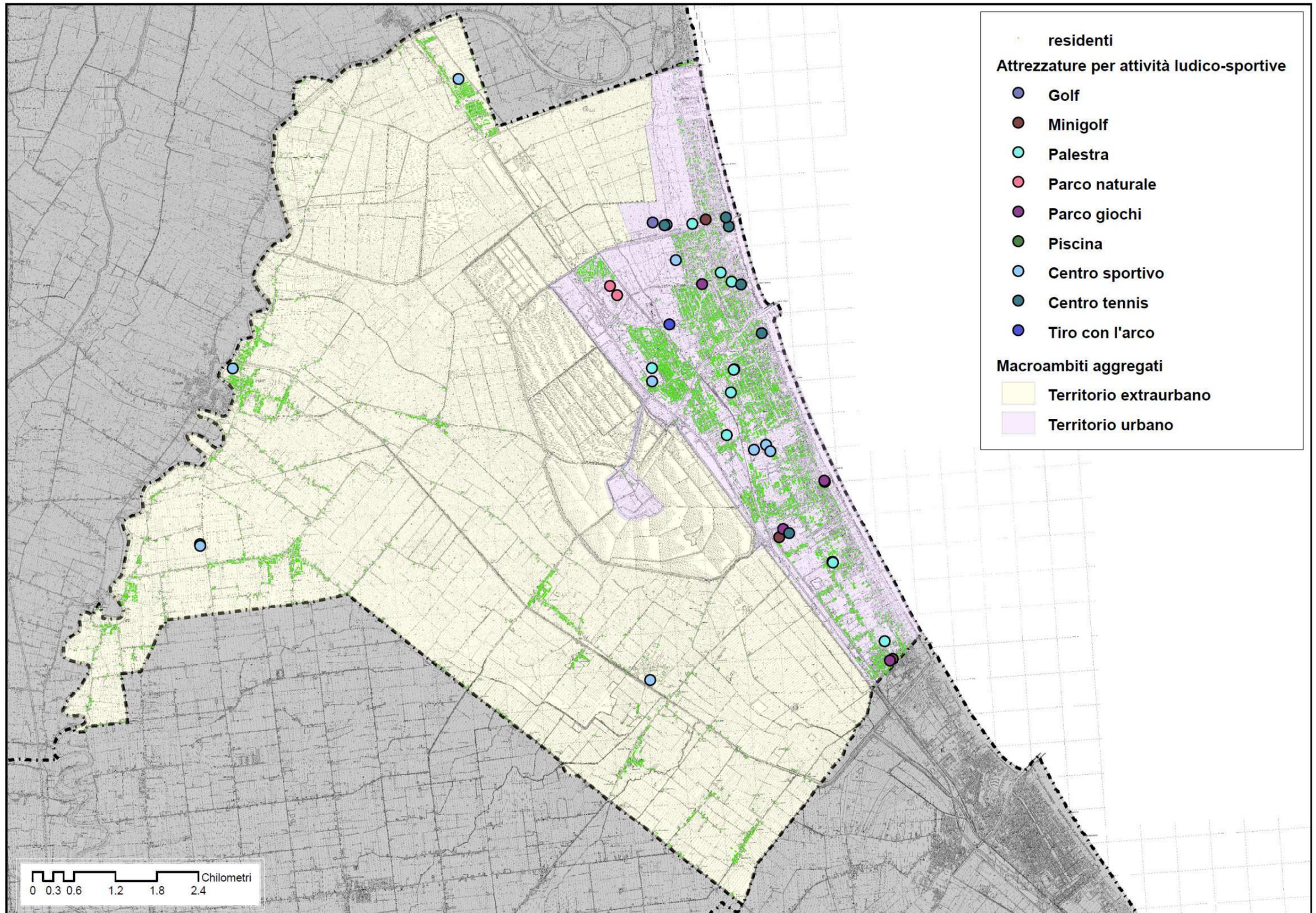
Attrezzature sportive	Valore dell'indicatore
per 1.000 residente nel Comune	1
per 1.000 presenti nel Comune (estate)	0,3

Nel Comune di Cervia, si rileva una corposa presenza di attrezzature per attività ludico-sportive (1 struttura ogni 1.000 residenti, dato superiore alla media regionale).

L'offerta di tali attrezzature risulta inoltre particolarmente differenziata: si rileva infatti non solo la presenza di parchi attrezzati, palestre, centri sportivi e piscina, ma anche di strutture generalmente meno diffuse per sport come il golf ed il tiro con l'arco.

NOTE

–



LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ ALLE ATTREZZATURE SPORTIVE**1.3.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza della popolazione che risiede entro 1.00 e 2.000 m da una struttura destinata ad attività ludico-sportive.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici / Anagrafe
ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Popolazione residente entro 1.000 m dalle attrezzature per attività ludico-sportive / Popolazione residente totale) * 100

(Popolazione residente entro 2.000 m dalle attrezzature per attività ludico-sportive / Popolazione residente totale) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE

Territorio urbano e territorio forese

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

RISULTATI mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

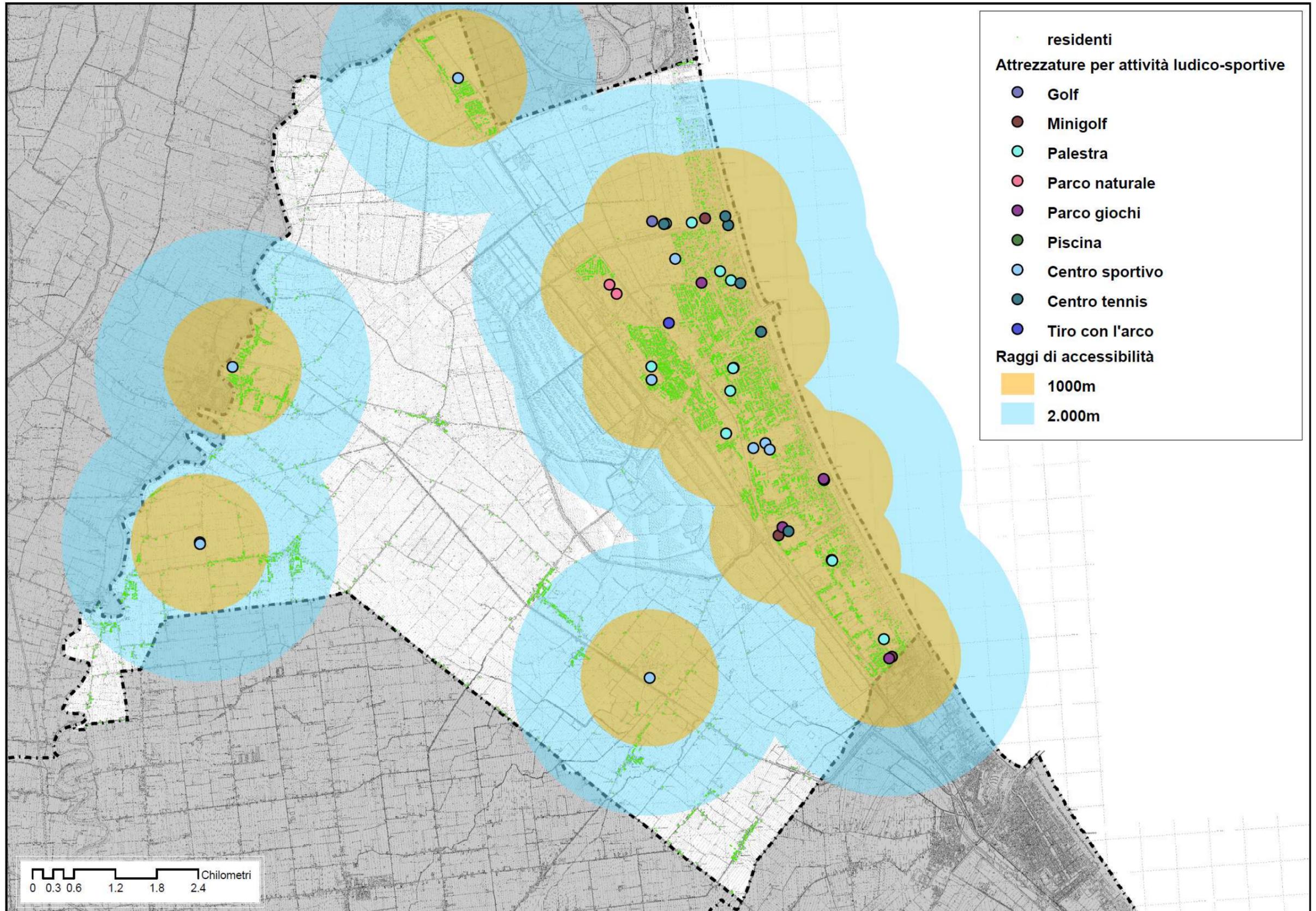
Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore (intorno di 1.000 m)	Valore dell'indicatore (intorno di 2.000 m)
Territorio urbano	71,0	71,4
Territorio forese	12,8	22,8

L'indicatore restituisce elevati valori di accessibilità alle attrezzature sportive prese in esame con riferimento al territorio urbano; tali valori diminuiscono con riferimento al territorio extraurbano, sebbene considerando un raggio di accessibilità pari a 2 km, si raggiunge complessivamente oltre il 22% della popolazione residente.

Si rileva infatti una buona distribuzione territoriale delle attrezzature in esame, con particolare riferimento al capoluogo, che ne vede anche una articolata disaggregazione tipologica.

NOTE

L'intorno di 1.000 e 2.000 m dalle attrezzature sportive deriva dall'evidenza che l'accesso a tali servizi ha generalmente occasionale.



**DOTAZIONE DI ATTREZZATURE CULTURALI****1.4.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive il livello di copertura sul territorio comunale dei centri per attività culturali in relazione sia alla popolazione residente, sia alla popolazione presente durante la stagione estiva.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Cultura e Turismo / Anagrafe
 ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di centri culturali / 1.000 residenti)
 (Numero di centri culturali / 1.000 presenti (estate))
 Il paniere delle attrezzature culturali comprende: museo del sale e centro visite, casa delle farfalle, arena, biblioteca, cinema, centro culturale, teatro, palazzo dei congressi.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[n]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

RISULTATI
 mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione presente 2016 → 96.154

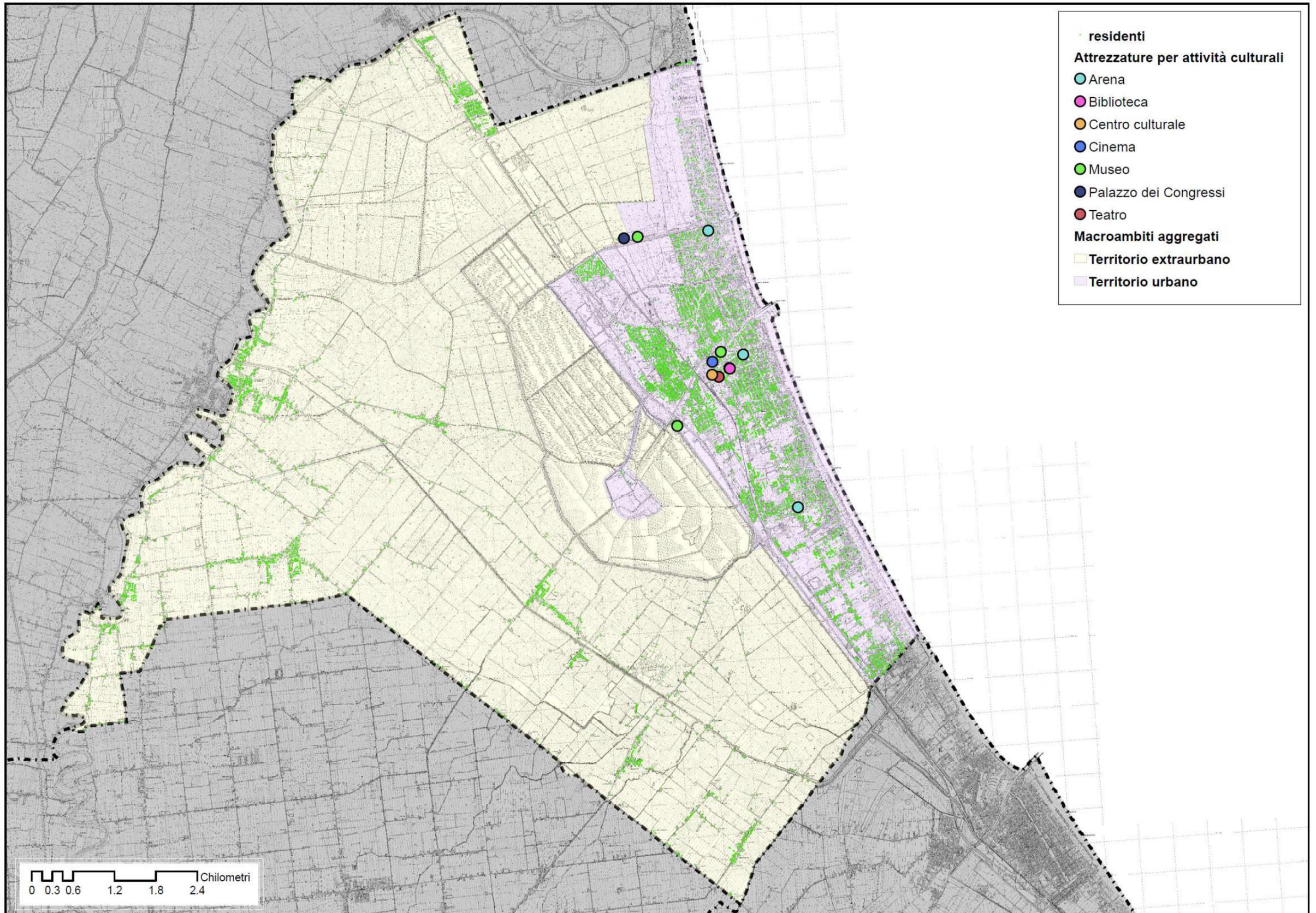
Centri culturali	Valore dell'indicatore
per 1.000 residente nel Comune	0,4
per 1.000 presenti nel Comune (estate)	0,1

La presenza di attrezzature culturali si misura con un valore di 0,4 ogni 1.000 residenti.

Confrontando i risultati ottenuti con quelli dell'indicatore 1.3.1, si osserva come la distribuzione tra i "luoghi della cultura" e le "attrezzature sportive" nel Comune Cervia propenda decisamente a favore delle seconde.

NOTE

-



**LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE
PER ATTIVITÀ CULTURALI****1.4.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza della popolazione che risiede entro 1.000 e 2.000 m da una struttura destinata ad attività culturali sul totale dei residenti.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Cultura e Turismo / Anagrafe
ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Popolazione residente entro 1.000 m dalle attrezzature per attività culturali / Popolazione residente totale) * 100

(Popolazione residente entro 2.000 m dalle attrezzature per attività culturali / Popolazione residente totale) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio urbano e territorio forese

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

RISULTATI mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 = 27.040

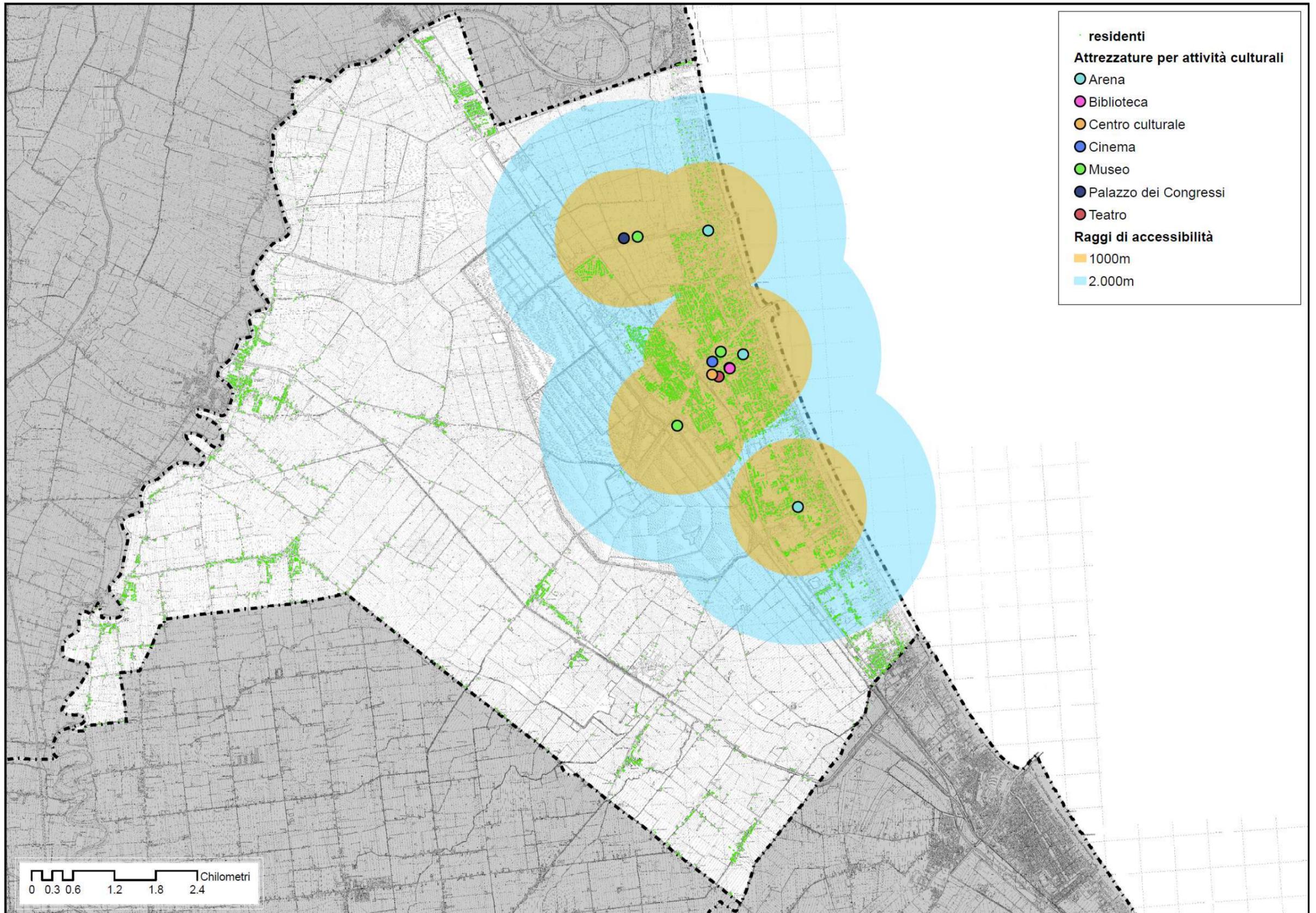
Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore (intronno di 1.000 m)	Valore dell'indicatore (intronno di 2.000 m)
Territorio urbano	61,4	67,7
Territorio forese	0,01	0,07

I centri culturali presi in esame risultano sostanzialmente tutti localizzati nella parte centrale del capoluogo.

L'indicatore restituisce comunque discreti valori di accessibilità con riferimento al territorio urbano; si raggiungono invece valori pressoché trascurabili con riferimento al territorio extraurbano.

NOTE

L'intorno di 1.000 e 2.000 m dalle strutture per attività culturali deriva dall'evidenza che l'accesso a tali servizi ha generalmente occasionale.



**LIVELLO DI ADEGUATEZZA FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE****2.1.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore interpreta il livello di adeguatezza della rete stradale sotto il profilo geometrico-funzionale.

Nello specifico, la dimensione *reale* della sezione di ciascun segmento stradale identificato unitariamente dal grafo viene confrontata con quella *ideale* attribuita al segmento medesimo a seguito della classificazione funzionale delle strade operata ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992 e D.M. 5.11.2011).

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

A ciascun arco del grafo stradale (vettoriale) è stata assegnata: la larghezza reale della sezione stradale e la larghezza ideale della sezione stradale derivante dalla classificazione funzionale effettuata ai sensi del Codice della Strada. È stata quindi calcolata la differenza dei due valori.

Il risultato è stato suddiviso in classi cui è associata la seguente valutazione (prestazione decrescente): ottimale – adeguato – sufficiente - insufficiente.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

Valutazione sintetica [/]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Arco stradale su grafo

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Riduzione dei livelli insufficienti; incremento a buono dei livelli sufficienti

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

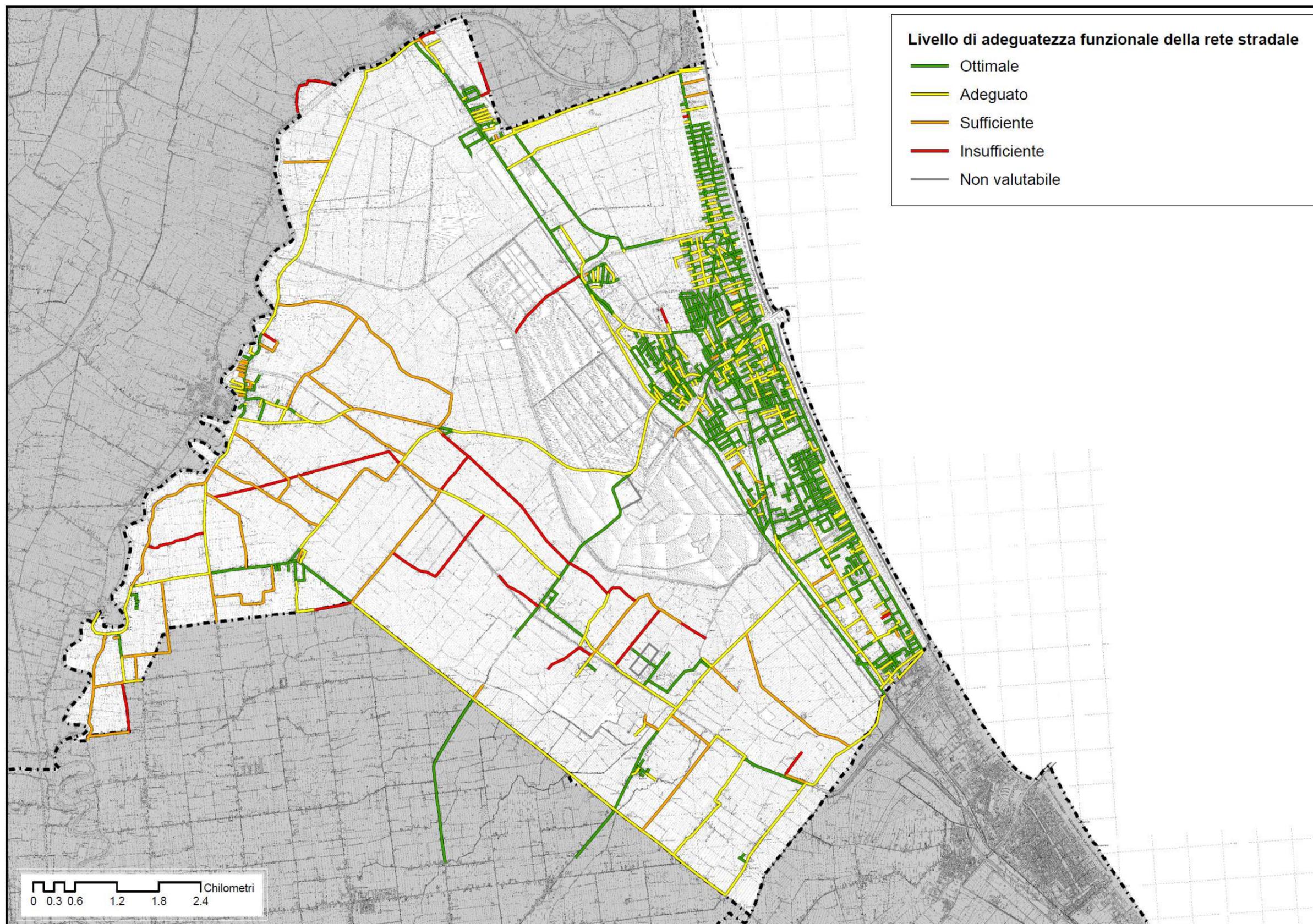
Il livello di adeguatezza funzionale della rete stradale si presenta diverso tra la porzione di territorio ad est e quello ad ovest della SS16 Adriatica, pur mantenendosi nella maggior parte delle situazioni di grado positivo.

Infatti, se per la porzione ad est il rapporto tra la differenza tra larghezza reale e larghezza prevista dal Codice della Strada della sede stradale è di segno positivo (quindi la larghezza reale è maggiore di quella da CdS), per la porzione ad ovest invece tale differenza cambia talvolta di segno, volgendo al negativo.

Fra i tratti stradali che risultano avere geometrie insufficienti rispetto al ruolo ad esse attribuito, si evidenziano il collegamento fra la SP 71bis e la SP 254 lato Salina ed il collegamento fra le frazioni di Cannuzzo e Pisignano.

NOTE

La classificazione funzionale delle strade è posta alla base della pianificazione del traffico, mettendo in evidenza usi e caratteristiche improprie delle infrastrutture viarie; essa permette di individuare i principali fattori di insicurezza e congestione del traffico, orientando le attività di progettazione per l'adeguamento delle infrastrutture.



**LIVELLO DI ADEGUATEZZA QUALITATIVA DELLA RETE STRADALE****2.1.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore interpreta il livello di adeguatezza della rete stradale sotto il profilo qualitativo. Nello specifico, ciascun segmento stradale identificato unitariamente dal grafo viene verificato in relazione alla presenza di dotazioni ecologiche ed infrastrutturali (alberature stradali e spazi per mobilità lenta).

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

Censimento della presenza, su ciascun arco stradale, dei seguenti elementi:

- spazi per la mobilità lenta (pista e/o percorso ciclo-pedonale, marciapiede, ecc....)
- alberature stradali.

Consequente valutazione prestazionale:

- buono = presenza di entrambi gli elementi;
- sufficiente = presenza di uno solo dei due elementi;
- insufficiente = mancanza di entrambi gli elementi.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

Valutazione sintetica [/]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Arco stradale su grafo

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Riduzione dei livelli insufficienti; incremento a buono dei livelli sufficienti

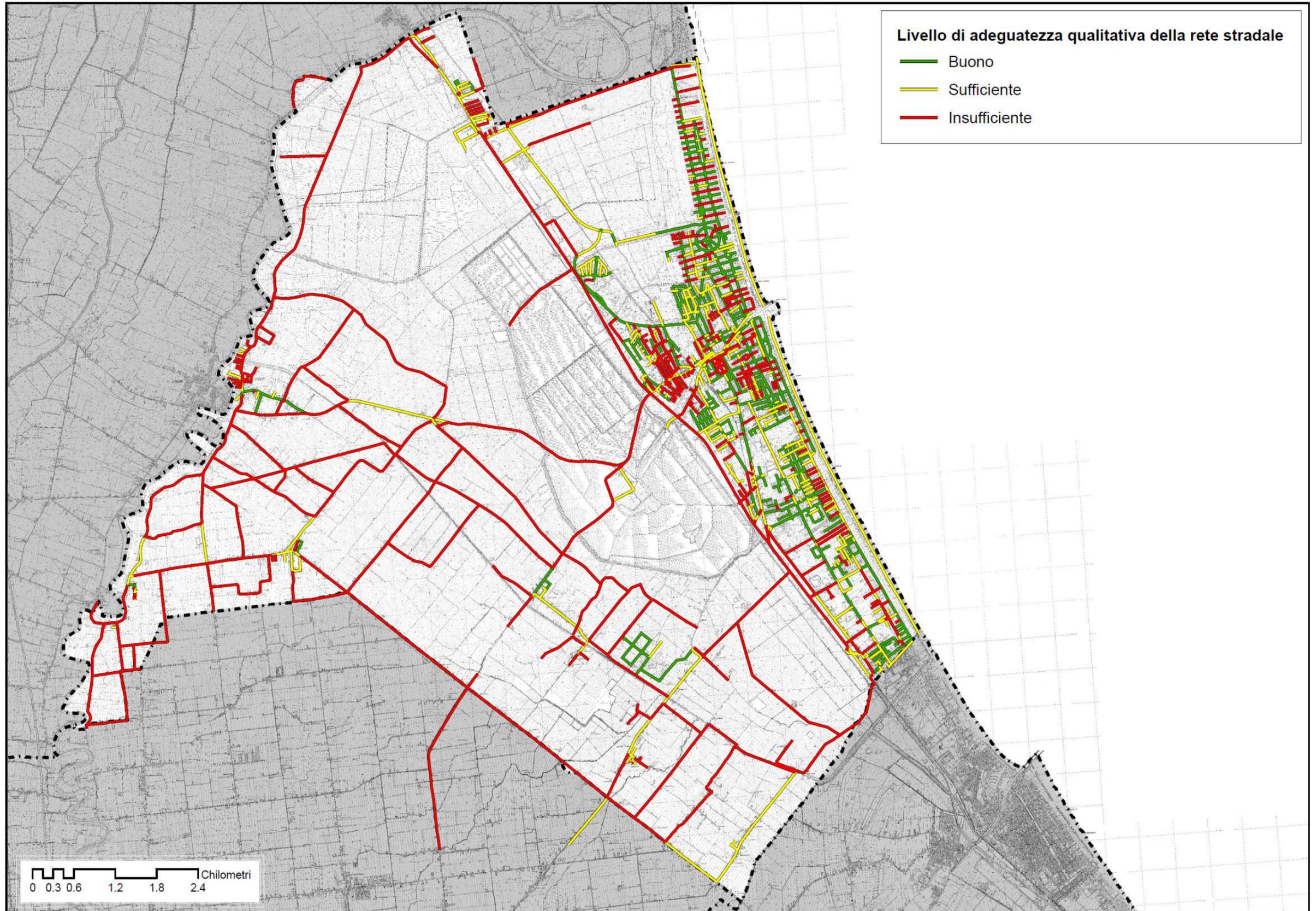
RISULTATI
 mappa
 grafico
 tabella
 sintesi

L'indicatore restituisce una situazione definita “buona” sul 24% della rete stradale presente nel territorio comunale, una situazione “sufficiente” in un ulteriore 24% ed il restante “insufficiente” (52%).

Si osserva tuttavia che la prevalenza degli archi stradali privi sia di elementi vegetazionali sia di sistemi per la mobilità lenta sono localizzati prevalentemente al di fuori della magli urbana e svolgono un ruolo sostanzialmente di collegamento fra il capoluogo e le diverse parti del forese. In affiancamento a tali assi, il Piano prevede la realizzazione di un sistema di collegamenti ciclabili in sinergia con la ricostituzione di significative parti della rete ecologica.

NOTE

–



LIVELLO DI SERVIZIO DELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE 2.1.3

DESCRIZIONE
L'indicatore descrive il livello di servizio (LOS) della rete stradale, utilizzando la metodologia HCM 2000- Il livello di servizio di una strada è la qualità della circolazione che quella strada può offrire in relazione ad una determinata portata di traffico; viene determinato dal rapporto fra il flusso di autoveicoli che attraversa una sezione stradale e la massima capacità della stessa.
FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO
Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici Regione Emilia-Romagna – Flussi online (http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/FlussiMTS/)
METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE
LOS = Q / C dove: Q = flusso veicolare in una sezione stradale C = capacità massima corrispondente a detta sezione
UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE
Valutazione sintetica [/]
DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE
Grafo stradale (selezione di archi)
AGGIORNATO AL (data)
Rilievi 2010 - 2016
FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO
Quinquennale su base annuale (rilevamento serie storica)
TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE
Livello di Servizio (LOS) >= C

RISULTATI mappa grafico tabella sintesi

Valori di riferimento del livello di servizio secondo la metodologia HCM 2000

LOS	Q / C	Livello di congestione
A	0,00 – 0,35	bassa
B	0,36 – 0,55	media
C	0,56 – 0,75	medio-alta
D	0,76 – 0,85	alta
E	0,86 – 1,00	molto alta
F	> 1,00	altissima

Attualmente la conoscenza e il monitoraggio dei flussi stradali sono riferiti solamente ad alcune direttrici stradali; sono inoltre stati utilizzati campionamenti effettuati nel tempo con modalità non sempre perfettamente confrontabili. L'informazione restituita dall'indicatore, quindi, non ha la pretesa di evidenziare la contingenza delle diverse situazioni di congestione viaria, quanto piuttosto di rappresentarne un ordine di grandezza.

Si precisa inoltre che i rilievi utilizzati sono antecedenti ai numerosi interventi infrastrutturali recentemente completati, che hanno coinvolto importanti nodi e direttrici del territorio cervese, modificando in maniera considerevole il sistema della viabilità.

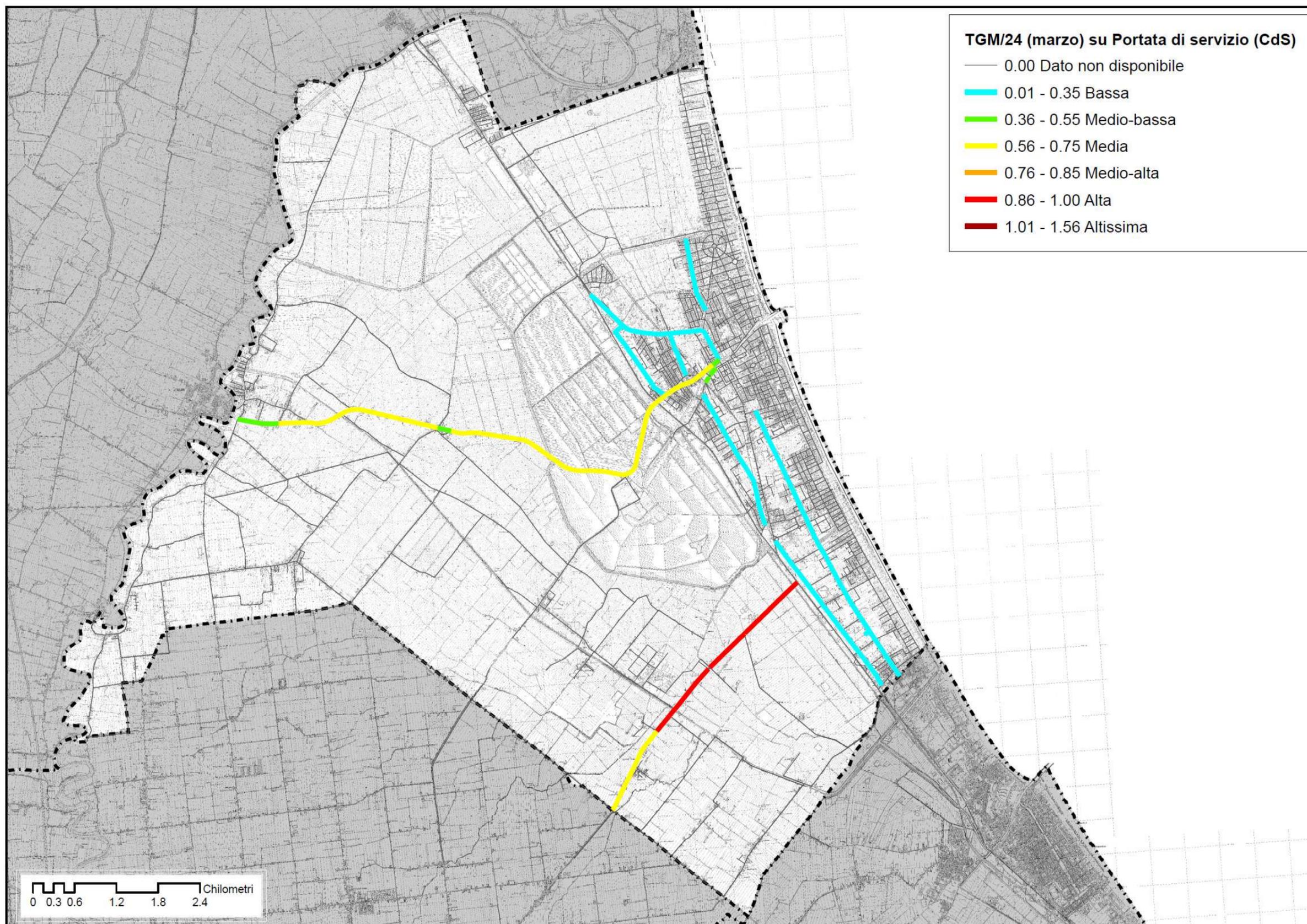
Dai dati a disposizione emerge che il livello di congestione per il periodo invernale-primaverile è pressoché basso per le direttrici considerate e ricadenti all'interno del capoluogo, mentre risulta più elevato per le direttrici considerate e ricadenti al di fuori del capoluogo.

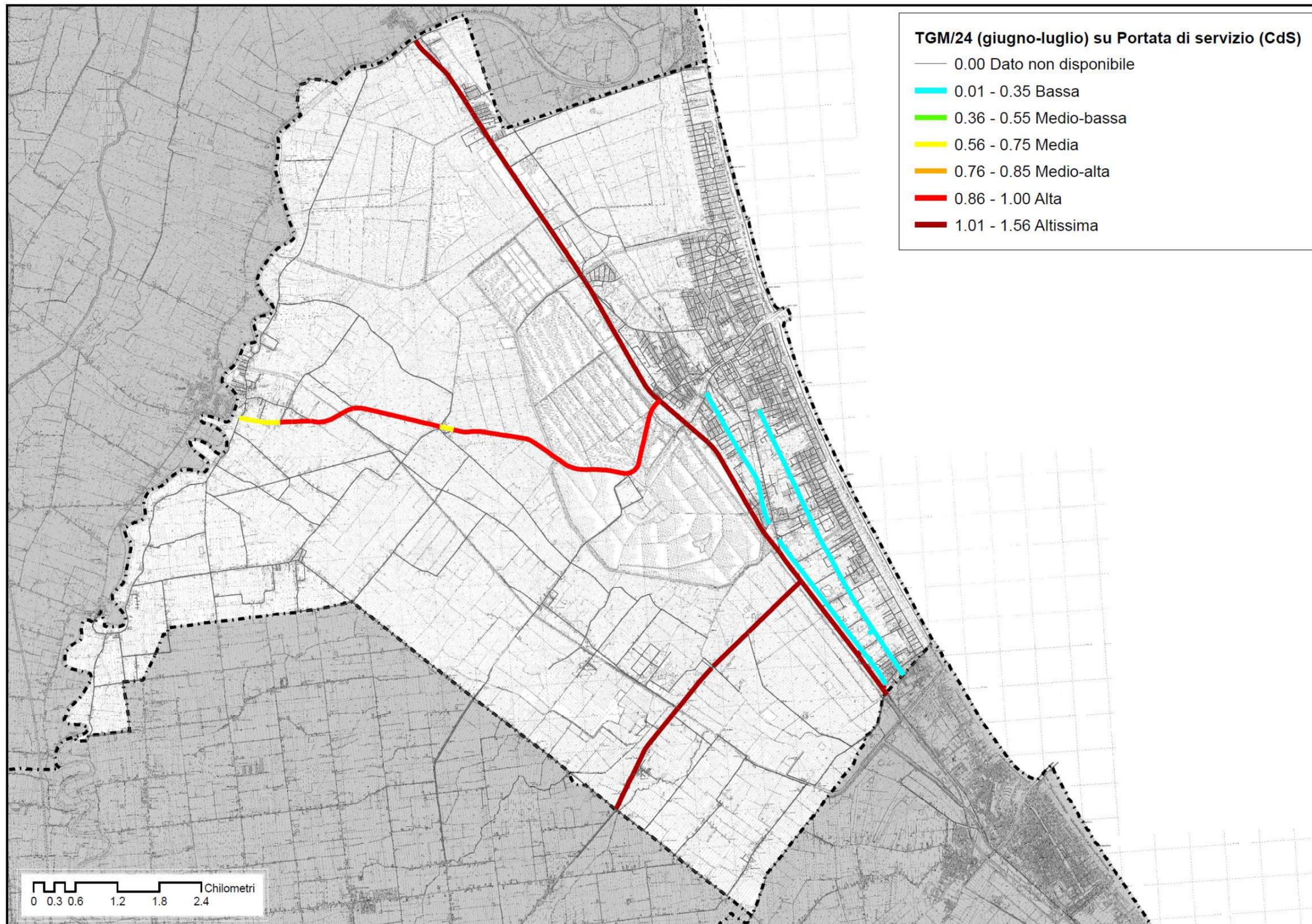
La medesima situazione si riscontra anche nel periodo estivo, aggravata in termini numerici.

NOTE

La procedura consente la stima della capacità e del LOS a partire dalle condizioni base (ovvero in mancanza di elementi restrittivi dovuti alla geometria, al traffico o all'ambiente) definite come segue:

- larghezza delle corsie di marcia non minore di 3,60 m;
- larghezza della banchina non minore di 1,80 m;
- sorpasso consentito lungo tutto lo sviluppo del tracciato;
- correnti di traffico costituite da sole autovetture;
- nessun impedimento al traffico in transito (presenza di punti di accesso);
- terreno pianeggiante;
- flusso ripartito uniformemente nelle due direzioni.







**POPOLAZIONE RESIDENTE SOGGETTA A
PRESSIONE ACUSTICA DA TRAFFICO VEICOLARE** **A** **2.1.4**

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive la quota di popolazione potenzialmente assoggettata a sollecitazioni acustiche derivanti dal traffico veicolare, in quanto residente all'interno delle fasce di rispetto delle principali arterie stradali.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici
ISTAT – Ultimo censimento popolazione <https://www.istat.it/it/archivio/104317>

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Popolazione residente nelle fasce di rispetto delle principali arterie stradali (Ca,Cb;Da,Db) / Popolazione residente totale) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale Ca,Cb;Da,Db

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

-10 %

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Tabella 1 dell'Allegato 1 del DPR 142/2004)

Tipo di strada (CdS)	Sottotipi ai fini acustici (D.M. 6.11.2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB (A)	Notturno dB (A)	Diurno dB (A)	Notturno dB (A)
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e di tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
D - Urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lett. a) della L. n. 447 del 1995			
F - Locale		30				

Nel territorio comunale la popolazione residente all'interno delle fasce acustiche della rete stradale esistente ammonta complessivamente al **57,1 %**.

NOTE

—



POPOLAZIONE SERVITA DA FERMATE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

2.2.1

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive la quota di popolazione, sul totale, che vive entro i 300 metri da una fermata del trasporto pubblico.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici
 Azienda/e per il Trasporto Pubblico Locale – START Romagna
 ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Popolazione residente entro 300 m da una fermata del trasporto pubblico / Popolazione residente totale) *100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE

Comune

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

+10%

RISULTATI

 mappa grafico tabella sintesi

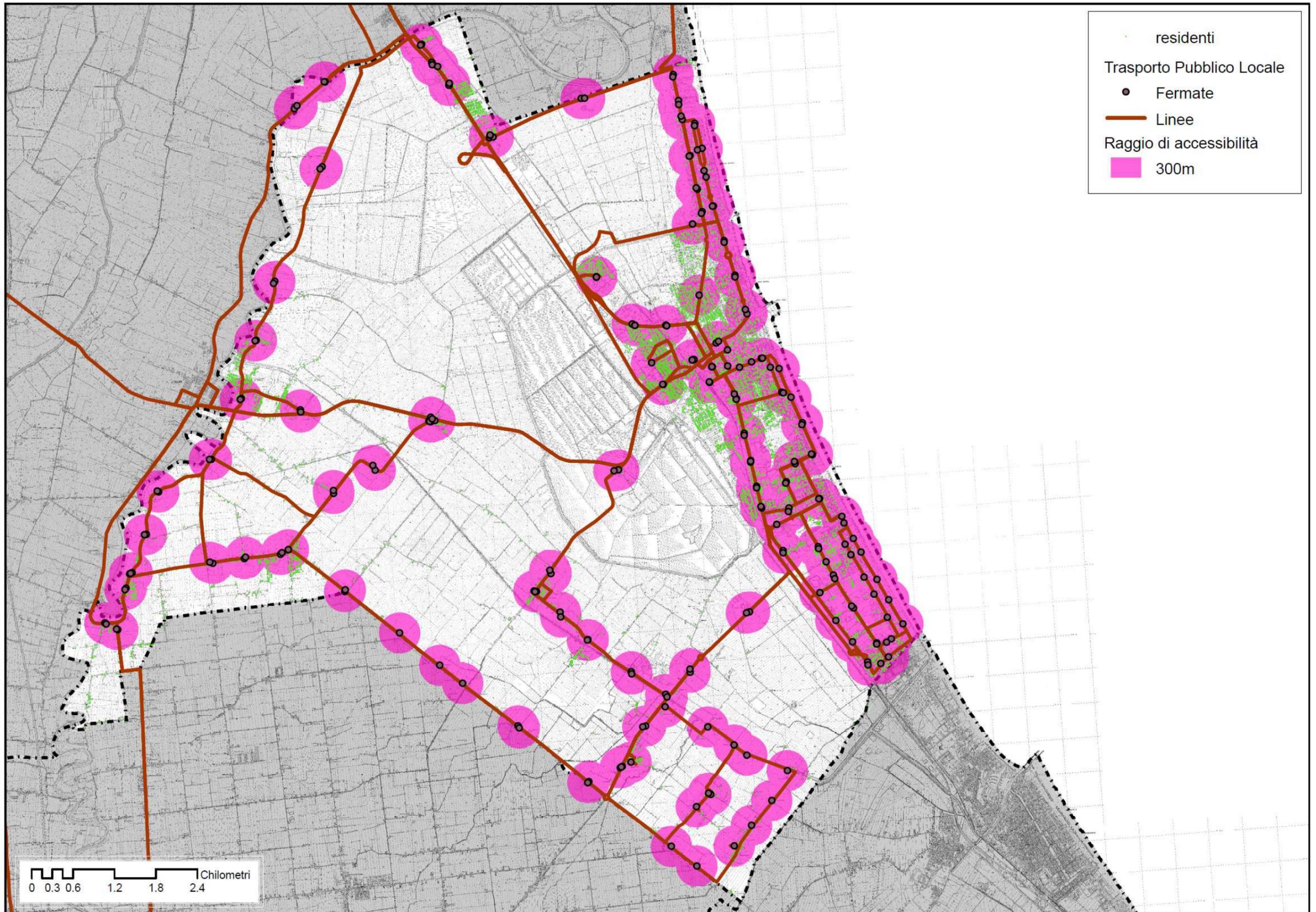
Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

L'indicatore restituisce un valore pari a **77,5 %**.

Le fermate del trasporto collettivo sono distribuite sia nel capoluogo che nelle frazioni ed assicurano una elevata prossimità (al netto chiaramente delle frequenze di servizio).

NOTE

-



**INDICE DI CICLOPEDONALITÀ****2.3.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'estensione lineare di percorsi e spazi ciclopedonali a disposizione nella città consolidata ogni 100 residenti, ovvero ogni 100 presenti.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici
ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

- a) Estensione percorsi e spazi ciclopedonali (piste ciclabili in sede propria + piste su marciapiede + piste promiscue bici/pedoni + ZTL) / 100 residenti
b) Estensione percorsi e spazi ciclopedonali (piste ciclabili in sede propria + piste su marciapiede + piste promiscue bici/pedoni + ZTL) / 100 presenti

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

- a) [m / 100 residenti]
b) [m / 100 presenti]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

- a) Rispetto al residenti: +50%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

Popolazione presente 2016 → 96.154

La popolazione presente è calcolata come somma fra:

- la popolazione residente al 2016;
- il numero di posti letto nelle strutture ricettive;
- la popolazione presente nelle seconde case conteggiate come 2,5 posti letto ciascuna. Le seconde case sono state stimate come differenza fra il numero di unità immobiliari totali ed il numero di quelle cui è associato, da anagrafe comunale, un nucleo residente; è escluso il territorio forese)

Indice di ciclopedonalità	Valore dell'indicatore
Rispetto a 100 residenti nel Comune	137 m
Rispetto a 100 presenti nel Comune	41 m

Nel territorio comunale ogni 100 residenti hanno a disposizione 137 “metri equivalenti” di percorsi ciclabili, tra piste, zone pedonali e con moderazione di velocità a 30 km/h; il dato si riduce a 41 m se stimato per 100 presenti.

L'indicatore è stato utilizzato, per la prima volta, da Legambiente nel 2010 in occasione dell'ExpoBici (*L'a-bici*); si tratta di un parametro che in pratica misura quanto si è lavorato per integrare i vari mezzi di spostamento all'interno del loro territorio.

NOTE

–

CONTINUITÀ DELLA RETE CICLABILE

2.3.2

DESCRIZIONE
L'indicatore descrive, ancorché indirettamente, il grado di interconnessione della rete ciclabile. Nello specifico misura l'incidenza della rete ciclabile <i>reale</i> rispetto alla rete ciclabile <i>ideale</i> (la cui progettazione è avvenuta avendo particolare attenzione alla complessiva continuità del sistema ciclabile).
FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO
Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici
METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE
(Estensione della rete ciclabile esistente / Estensione della rete ciclabile di progetto) * 100
UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE
[%]
DISAGGREGAZIONE SPAZIALE
Comune
AGGIORNATO AL (data)
2017
FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO
Quinquennale
TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE
50,00%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Grandezza di riferimento	Valore dell'indicatore
Comune	27

La rete ciclabile esistente copre poco meno di un terzo (27 %) della rete ciclabile di progetto, definita sulla base dei seguenti obiettivi:

- garantire la massima continuità della rete nel suo complesso;
- creare circuiti appositi per favorire la fruizione di parti del territorio ad elevata vocazione naturalistica;
- raggiungere le frazioni e collegarle al capoluogo.

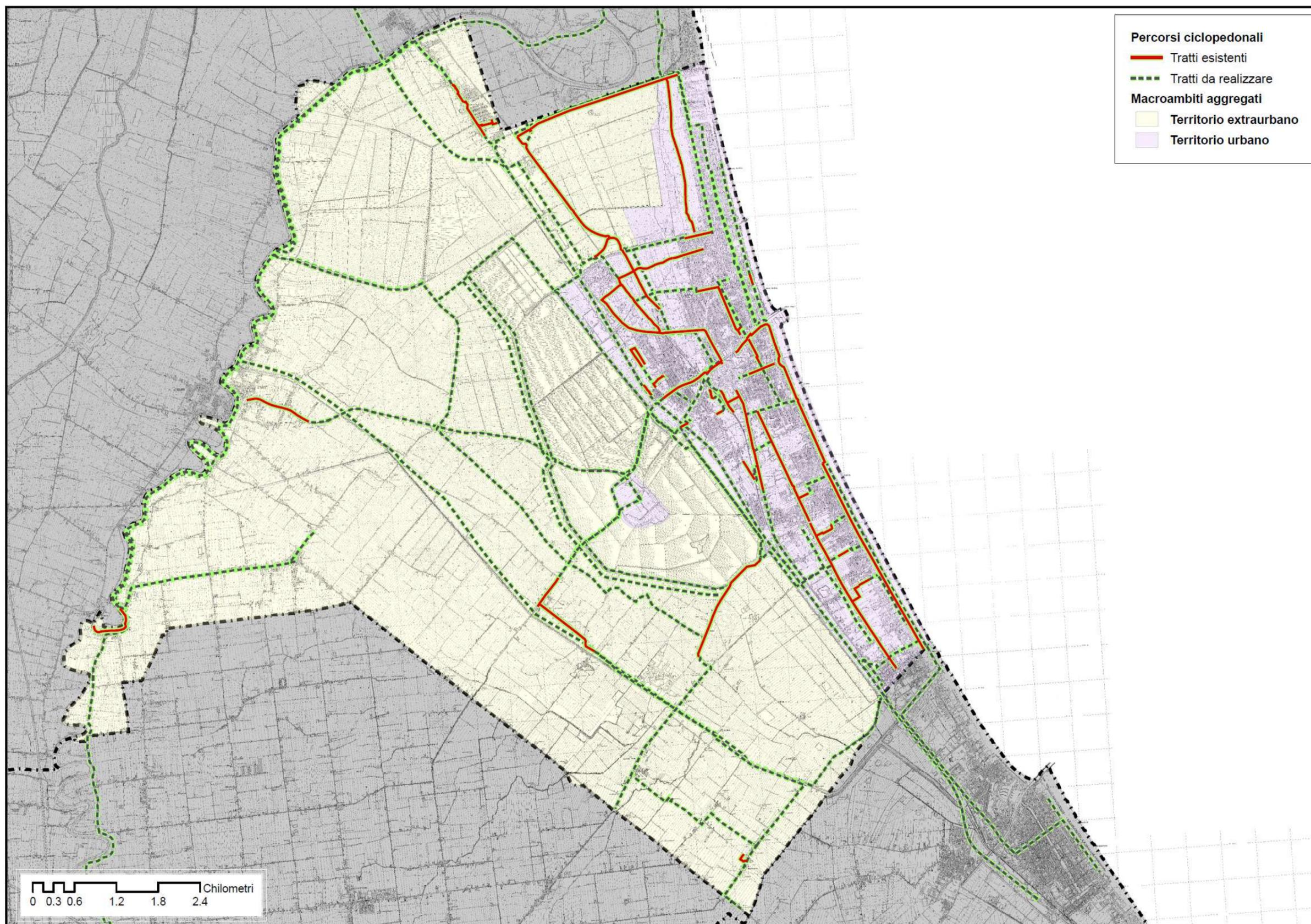
La realizzazione di una “strategia” ciclabile intende rispondere alla necessità di difendere e di diffondere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, capace di soddisfare anche gli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio. E' infatti appena il caso di accennare ai grandi benefici individuali, sociali, economici ed ambientali potenzialmente connessi all'uso della bicicletta (e della pedonalità) rispetto a quelli attribuibili a qualunque altro sistema meccanizzato.

Come insegnano le esperienze nordeuropee infatti, lo sviluppo della ciclabilità deve basarsi, oltre che sullo sviluppo di specifiche attrezzature ad essa dedicate, anche sulla costruzione di un contesto complessivo - urbanistico, normativo, sociale, culturale - che sia nel suo insieme favorevole all'uso della bicicletta.

La rete ciclabile risulta formata da itinerari continui che garantiscono il collegamento tra nuclei insediati limitrofi, l'accesso ai principali poli urbanistici di interesse (i.e. poli scolastici, complessi sportivi e sanitari, emergenze storico-monumentali ecc.), ai nodi del trasporto pubblico (a partire dalla stazione), ai grandi sistemi ambientali (parchi, corridoi verdi, sistema delle acque ecc.). La ratio sottesa alla realizzazione di un sistema territoriale *ciclabile* non è quella di individuare pochi grandi itinerari su cui appoggiare un sistema complementare di adduzione/connesione, quanto piuttosto di individuare un sistema di collegamenti locali tra polarità e sistemi urbani che consenta, una volta assemblato ed integrato, di recuperare anche itinerari continui di lungo raggio (rete portante).

NOTE

–



**INCIDENZA DEGLI SPAZI PUBBLICI ALL'APERTO ADIBITI A PIAZZE O LUOGHI DI AGGREGAZIONE****3.1.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza degli spazi pubblici all'aperto adibiti a piazze o comunque luoghi di aggregazione sociale sul totale degli spazi di proprietà pubblica.

Gli spazi pubblici all'aperto adibiti a luoghi di aggregazione comprendono le piazze e luoghi particolari del territorio destinati ad ospitare mercati e/o eventi.

Sono escluse dal computo le strade e l'arenile.

FONTI / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Spazi pubblici all'aperto adibiti a piazze o altri luoghi di aggregazione / Superficie pubblica comunale) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Macro-ambiti della città consolidata

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In incremento

RISULTATI

[mappa](#) [grafico](#) [tabella](#) [sintesi](#)

Superficie per spazi pubblici all'aperto adibiti a piazze o luoghi di aggregazione → 107.913 m²

Superficie pubblica comunale → 7.776.174 m²

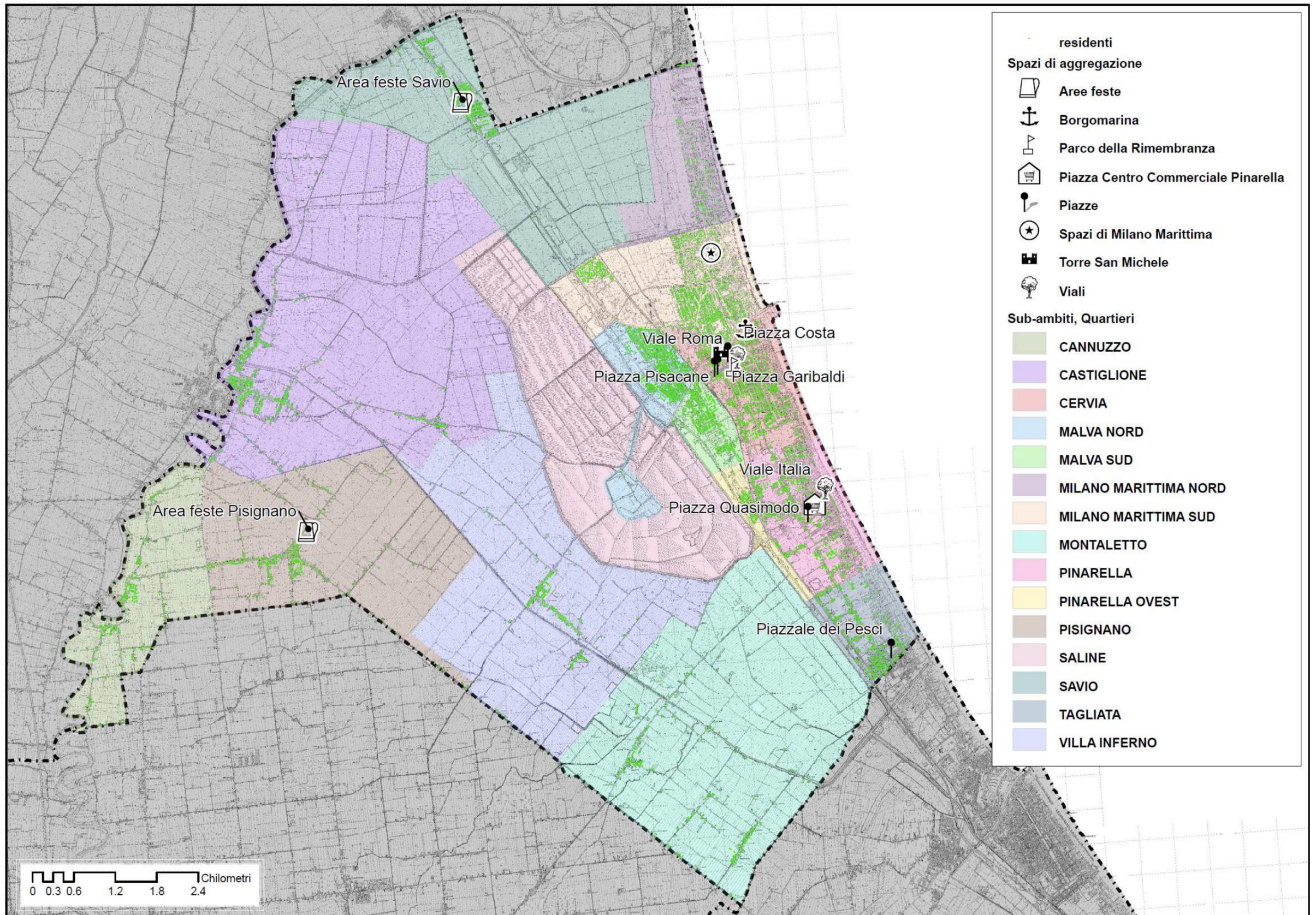
Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore
Cervia	0,58
Malva	0
Milano Marittima	0,29
Pinarella	0,22
Tagliata	0,02
<i>Comune</i>	<i>1,39</i>

L'indicatore restituisce valori generalmente modesti, con una media sull'intero territorio comunale dell'1,39%, in cui il peso maggiore è dato dall'ambito centrale del capoluogo.

Si evidenziano alcune parti della città sostanzialmente povere di spazi pubblici qualificati destinati all'aggregazione sociale, come ad esempio i quartieri Malva e Tagliata che presentano valori ancora insufficienti.

NOTE

Il Piano dell'Arenile individua e pianifica le piazze a mare in corrispondenza delle principali penetrazioni all'arenile dal tessuto urbano. Obiettivo delle piazze a mare è quello di dotare la zona costiera di un forte polo attrattivo, che possa essere un valore aggiunto e complementare ai servizi offerti dagli stabilimenti balneari, caratterizzato da funzioni legate allo svago della persona e all'utilizzo diversificato dell'arenile nelle diverse stagioni.



POSSIBILITÀ DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE SOCIALE **3.1.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore così costruito è mutuato dal set di indicatori *European Common Indicators* (ECI): la sua definizione rimanda al concetto di accessibilità come "ad un quarto d'ora di cammino" fatto proprio dall'Agenzia Ambientale Europea e dall'ISTAT (si può ragionevolmente assumere che ciò corrisponda a circa 500 m a piedi per una persona anziana, che a loro volta equivalgono a 300 m in linea d'aria).

Gli spazi pubblici all'aperto adibiti a luoghi di aggregazione comprendono le piazze e luoghi particolari del territorio destinati ad ospitare mercati e/o eventi.

Sono escluse dal computo le strade e l'arenile.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici / Anagrafe

ISTAT – Ultimo censimento popolazione (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di residenti entro 300 m da spazi pubblici all'aperto adibiti a piazze o luoghi di aggregazione / Residenti totali) * 100

Laddove i buffer si intersechino, la popolazione ivi ricompresa è stata conteggiata una sola volta.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Macro-ambiti della città consolidata

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

30,00%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Popolazione residente al 31/12/2016 → 27.040

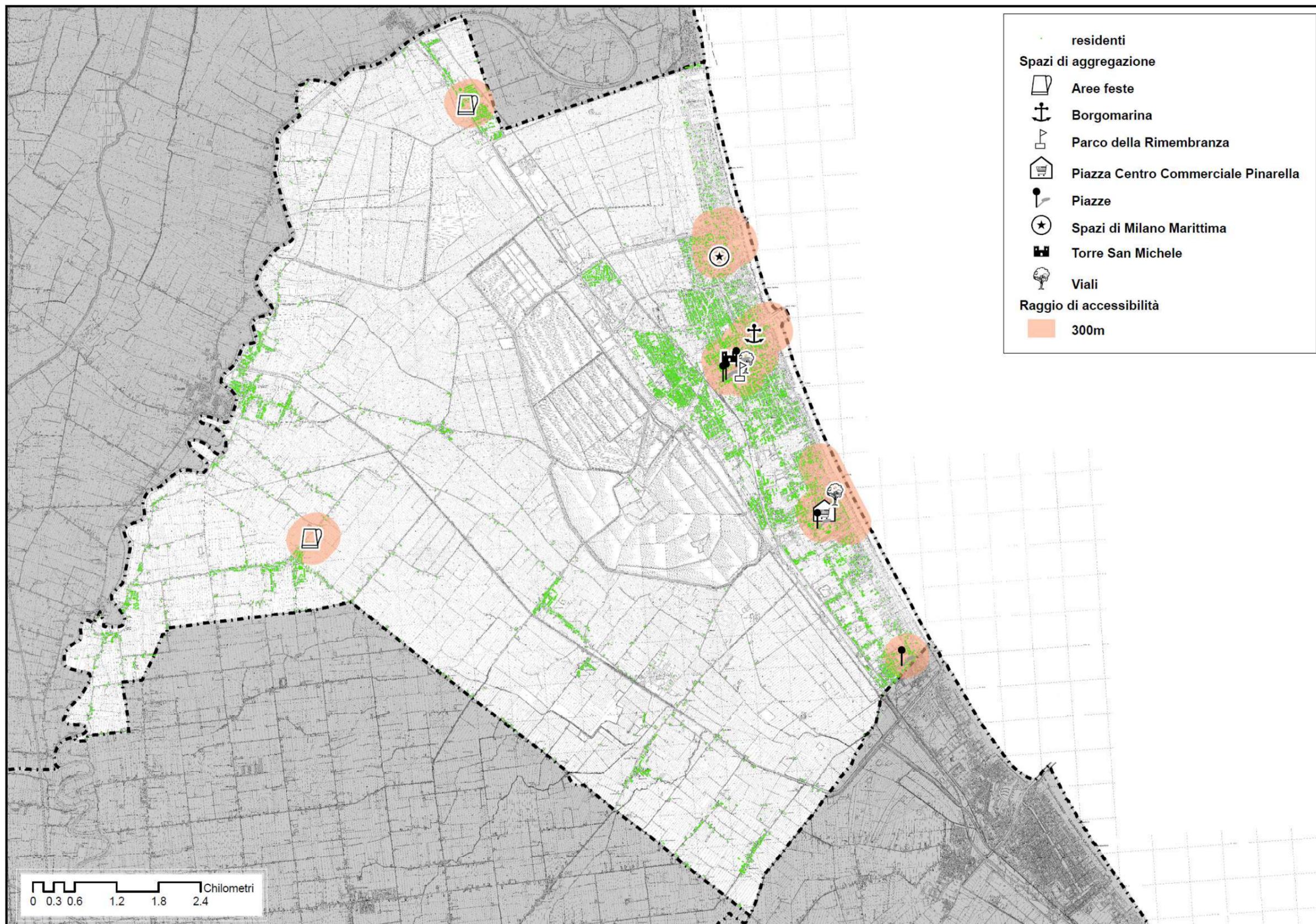
Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore
Cervia	7,56
Malva	0
Milano Marittima	3,56
Pinarella	4,15
Tagliata	1,44
Comune	19,9

L'indicatore restituisce un discreto valore di accessibilità agli spazi di aggregazione - come selezionati - pari al 20% circa sull'intero territorio comunale; restano tuttavia carenti i quartieri Malva e Tagliata.

NOTE

Si tratta di una valutazione di specifica rilevanza nel contesto della sostenibilità e della qualità della vita dei cittadini, poiché esprime una misura dell'offerta dei servizi di interesse collettivo non solo in termini di consistenza (essendo, tra l'altro, la dotazione di spazi e servizi già abbondantemente superiore ai termini minimi di legge), ma anche di distribuzione nel territorio e, appunto di accessibilità.

In quest'ultimo senso l'indicatore valuta anche, seppur indirettamente, il complesso rapporto fra il sistema insediativo sistema della mobilità in quanto, in una realtà in cui il crescere della dispersione localizzativa produce aumenti complessivi dei costi sostenuti dalla comunità per l'insieme delle dotazioni territoriali, un'offerta di servizi di base sufficientemente prossimi alle residenze dei cittadini da poter essere raggiunti a piedi, riduce la necessità di viaggiare.





ADEGUATEZZA DEGLI SPAZI PUBBLICI ALL'APERTO ADIBITI A PIAZZE O LUOGHI DI AGGREGAZIONE	3.1.3
--	--------------

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive, attraverso una scheda di rilievo, lo stato qualitativo degli spazi pubblici all'aperto, monitorando alcuni aspetti specifici anche al fine di poterne programmare interventi di riqualificazione.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

Valutazione quali-quantitativa rispetto all'adeguatezza di: illuminazione pubblica, pavimentazione, allestimento verde, arredo urbano, assenza barriere architettoniche, videosorveglianza, ecc....

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

Valutazione sintetica [/]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Per spazio pubblico selezionato

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Annuale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Tendente al 100%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

Predisposizione di una scheda di sintesi relativa ad un selezionato campione di spazi pubblici all'aperto adibiti a piazze o luoghi di aggregazione:

NOTE

–

ESERCIZI COMMERCIALI IN ATTIVITÀ
3.2.1
DESCRIZIONE

L'indicatore descrive la vivacità del tessuto commerciale/produttivo del territorio.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Attività Produttive

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero esercizi commerciali di nuova apertura) / (Numero totale esercizi chiusi anno 0)
 L'indicatore è calcolato in relazione agli assi commerciali individuati dal Piano (Tavola 05_DPQU_D4 "Strategie per la qualità urbana e ambientale").

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[n]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Assi commerciali individuati dal Piano

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Annuale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

+ 5 %

RISULTATI
 mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

Nel 2017 (scenario assunto come "anno 0") deve essere rilevato il numero totale esercizi chiusi. Il RUE individua 10 assi commerciali dalle elevate potenzialità di sviluppo, nei quali sono presenti attività sia stagionali che annuali. Più nel dettaglio, sono stati individuati 5 assi principali nel capoluogo – nei quali si concentrano 467 attività – e altrettanti nel forese, dove si distribuiscono 71 esercizi.

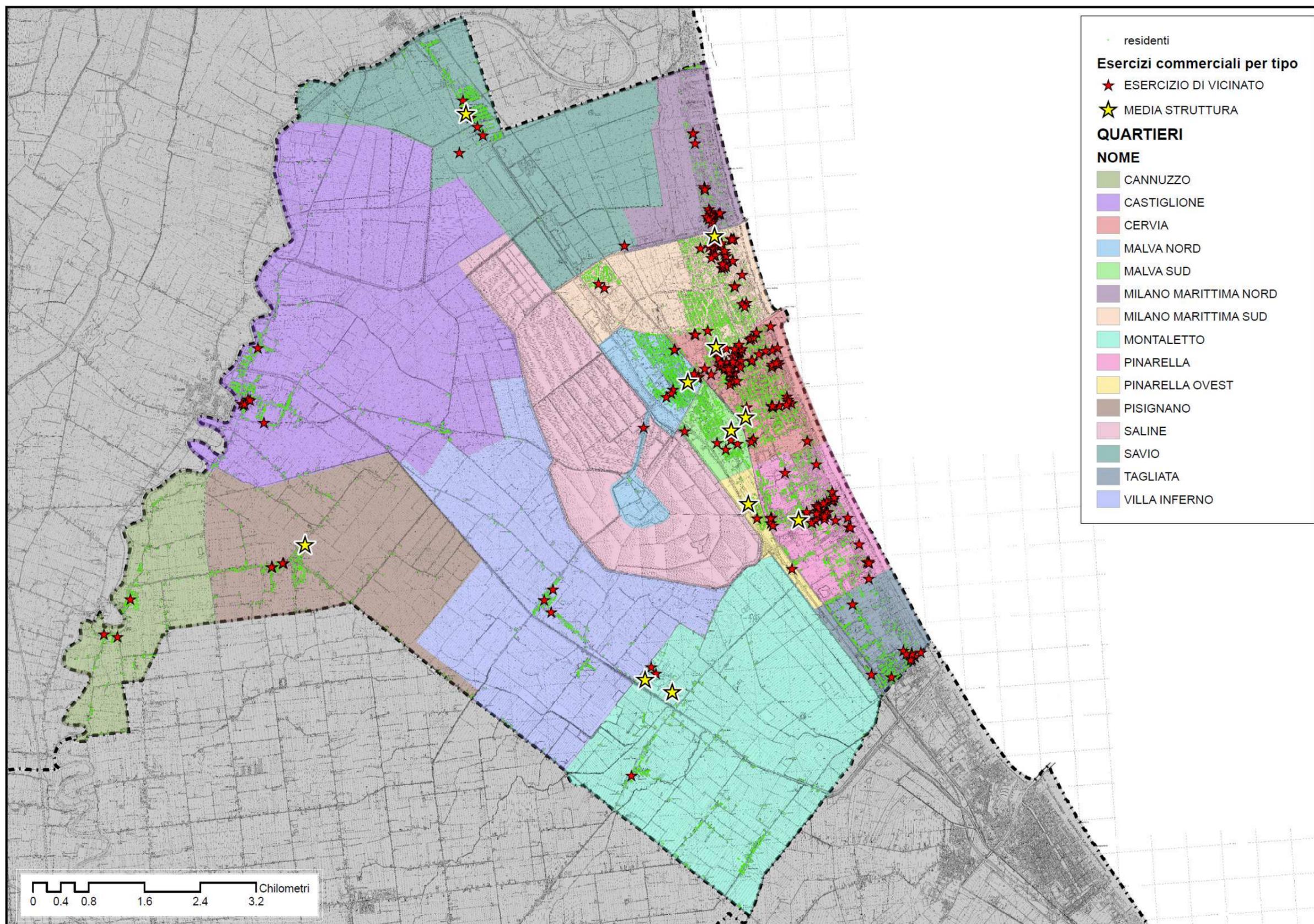
In totale, quindi, nei 10 assi operano 538 esercizi commerciali, il 35% del totale comunale.

Comune di Cervia - Assi commerciali nel Capoluogo e nel Forese – 2016

Assi Commerciali	Esercizi di vicinato	Pubblici esercizi	Servizi alla persona	Noleggi vari	Pubblic o spettac.	Totale
Capoluogo	343	61	39	6	18	467 87%
Forese	44	10	15	2	0	71 13%
<i>Comune</i>	<i>387</i>	<i>71</i>	<i>54</i>	<i>8</i>	<i>18</i>	<i>538 100%</i>

NOTE

A sostegno della valorizzazione delle attività commerciali e della gestione integrata del commercio degli insediamenti costieri il RUE definisce il centro commerciale naturale lungo gli assi stradali individuati nella Tavola 05_DPQU_D4 "Strategie per la qualità urbana e ambientale". In tali assi è promossa la nuova localizzazione di attività commerciali di vicinato, pubblici esercizi, artigianato di servizio e laboratoriale anche attraverso premialità indicate nei rispettivi tessuti.





COPERTURA DELLA DOMANDA DI EDILIZIA RESIDENZIALE 4.1.1

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive l'incidenza delle domande per edilizia residenziale sociale che sono state soddisfatte rispetto alla richiesta complessiva.

L'indicatore è calcolato sull'offerta di sola Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Patrimonio
ACER

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

$(\text{Numero di domande ERP soddisfatte} / \text{Numero di istanze da aventi diritto}) * 100$

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Comune

AGGIORNATO AL (data)

2016

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In incremento

RISULTATI

[mappa](#) [grafico](#) [tabella](#) [sintesi](#)

L'indicatore restituisce un livello di copertura della domanda pari ad 8,6%, risultando soddisfatte, all'ultimo aggiornamento temporale, 9 domande delle 105 complessivamente formulate da soggetti aventi diritto.

Si precisa che per Edilizia Residenziale Sociale (ERS) si intende quella quota di edilizia finalizzata al soddisfacimento della domanda abitativa delle fasce sociali deboli; essa comprende sia l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), sia l'edilizia residenziale privata convenzionata (ERC) sia l'edilizia in locazione permanente. L'ERS è nata dall'esigenza di sperimentare nuove procedure per sostenere l'offerta di alloggi in affitto al di fuori del solco tracciato dalla L. 167/1962 e quindi in assenza di finanziamenti pubblici.

Il target assunto, quindi, è riferibile anche alla più ampia offerta di edilizia residenziale sociale.

NOTE

In tema di edilizia residenziale sociale (ERS), il PTCP della Provincia di Ravenna assume i seguenti indirizzi:

- *lo svolgimento da parte della Provincia del ruolo di programmazione delle risorse generate sul proprio territorio e delle risorse trasferite da altri livelli istituzionali e di governo, compresi i fondi regionali;*
- *la riconferma del ruolo e delle funzioni del Tavolo Provinciale per l'edilizia residenziale con la funzione del coordinamento e di condivisione dell'attività di programmazione, con particolare riferimento alla localizzazione delle risorse, alla definizione delle tipologie di intervento e all'individuazione delle categorie sociali destinatarie;*
- *lo sviluppo dell'ACER di Ravenna come azienda dei comuni e della provincia con funzioni operative per gli stessi nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, da svolgersi sulla base degli obiettivi di programmazione stabiliti dalla Provincia assieme al Tavolo Provinciale per l'edilizia residenziale, nonché lo sviluppo di accordi con soggetti privati e comuni per interventi edilizi e urbani complessivi;*
- *favorire contestualmente il graduale sviluppo di un'economia di mercato per i servizi di ERP e di offerta di alloggi per la locazione, attraverso l'accesso al settore di soggetti e strumenti appartenenti a categorie diverse (privati, cooperative, aziende miste pubblico-privato, "organismi no profit", ecc.) che devono comunque operare nel quadro di obiettivi di programmazione fissati dagli organi di governo locale.*

**INCIDENZA DELL'OFFERTA ERS****4.1.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza del numero di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) sul complessivo patrimonio immobiliare presente nel territorio comunale.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Patrimonio
ACER

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di alloggi ERS / Numero di unità immobiliari residenziali totali) *100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Comune

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

>= 20%

RISULTATI mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

NOTE

–

**INCREMENTO DEL PATRIMONIO ERS ATTRAVERSO INTERVENTI SULL'ESISTENTE****4.1.3****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza del numero di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) derivanti da interventi sul patrimonio edilizio esistente, rispetto al totale dei nuovi alloggi ERS.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Patrimonio
ACER

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

$(\text{Numero di alloggi ERS derivanti da interventi sull'esistente} / \text{Numero nuovi alloggi ERS}) * 100$

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE

Comune

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Tendente al 20 %

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

NOTE

Per quanto riguarda la qualità edilizia, il PTCP della Provincia di Ravenna concorda che per raggiungere l'obiettivo del miglioramento della qualità edilizia, occorre intervenire nel recupero di ambiti urbani o parti degradate del territorio, promuovere la creazione architettonica e il suo corretto inserimento nel contesto e incentivare la valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico-culturale, secondo parametri di sostenibilità ambientale, di bioedilizia, di innovazione costruttiva in coerenza con gli obiettivi dell'agenda 21 e della L.R. 16/2002 "Norme sulla qualità architettonica e paesaggistica del territorio".

INDICE DI NATURALITÀ
5.1.1
DESCRIZIONE

L'indice di naturalità è finalizzato alla valutazione delle diverse tipologie vegetazionali presenti nel territorio, in funzione del loro grado di naturalità e della complessità e alle funzioni ad esse connesse (rifugio per la fauna, input di sostanze organiche, elemento di ombreggiamento, ecc.).

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Regione Emilia-Romagna, Geoportale
ISPRA, Database nazionale, Download MAIS

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

L'INV è calcolato a partire dalla carta dell'uso del suolo, in cui le differenti classi sono ricondotte alle classi di naturalità illustrate nella tabella, rappresentabili in mappa (vedi pag. seguente).

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

Valutazione sintetica

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Mappature dell'intero territorio comunale su base cartografia dell'uso del suolo

AGGIORNATO AL (data)

2008 - 2011

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale (comunque in funzione all'aggiornamento della carta dell'uso del suolo)

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale

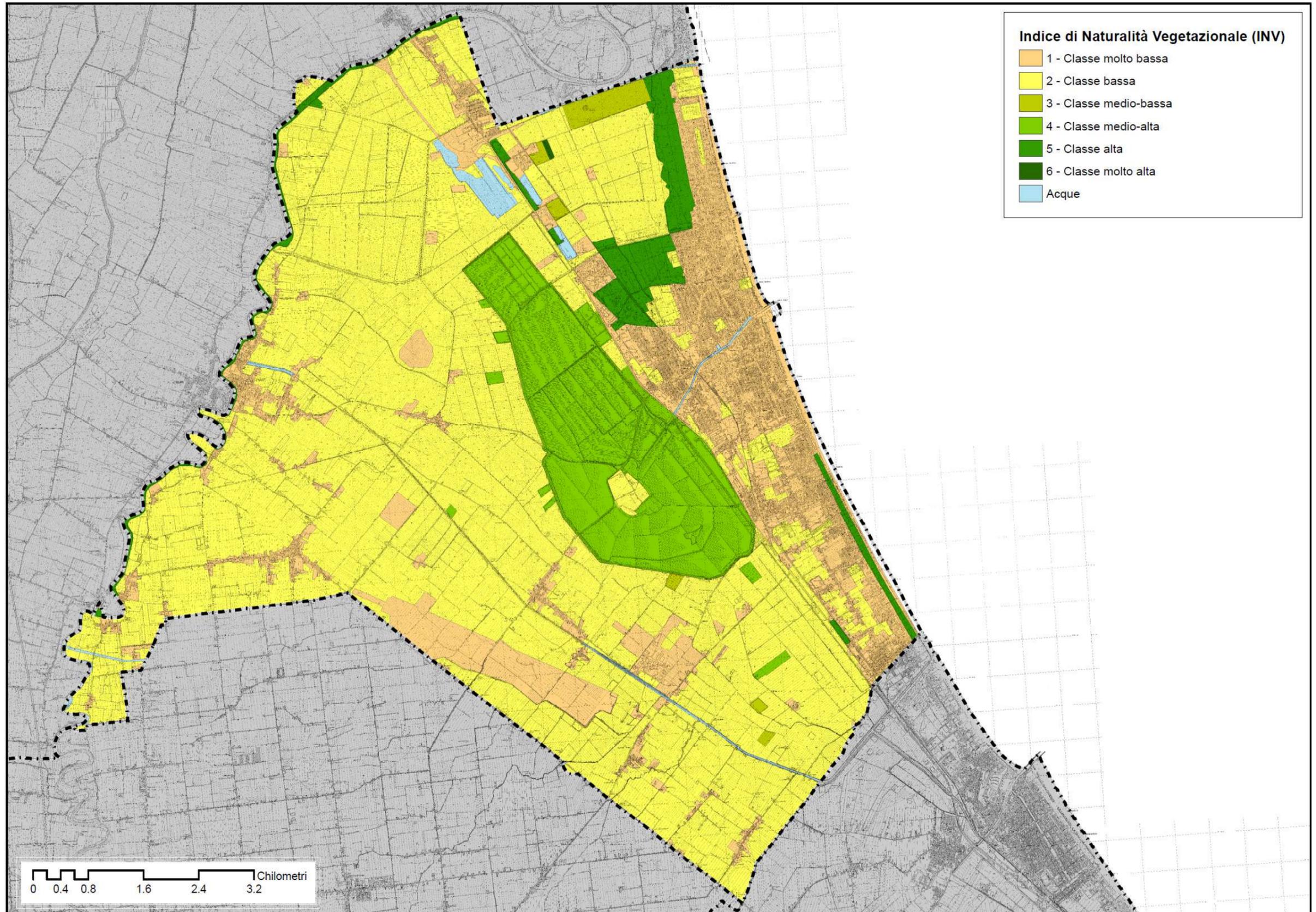
RISULTATI
 mappa grafico tabella sintesi

Tipologia vegetazionale	Categorie della carta uso suolo ad orientamento vegetazionale	Classi di naturalità	Indice di naturalità
<i>Suolo privo di vegetazione per cause antropogene</i>	Area antropizzata	Molto bassa	1
<i>Colture agrarie e da legno, verde artificiale</i>	Colture permanenti	Bassa	2
	Seminativi	Bassa	
	Verde urbano	Bassa	
	Zone agricole eterogenee	Bassa	
<i>Filari, boschi artificiali, vegetazione erbacea post - colturale, prati sfalciabili</i>	Boschi di castagno	Medio - bassa	3
	Boschi di conifere	Medio - bassa	
	Fucoidieti	Medio - bassa	
	Praterie	Medio - bassa	
	Prati, pascoli ed incolti	Medio - bassa	
	Rimboschimenti di pino domestico	Medio - bassa	
	Robinieti	Medio - bassa	
	Corpi idrici	Medio - alta	
<i>Vegetazione sottoposta a stress naturali e antropici con ingressione di specie esotiche</i>	Spiagge	Medio - alta	4
	Zone umide interne	Medio - alta	
<i>Vegetazione arbustiva e arborea sottoposta a stress ecologico naturale</i>	Boschi misti di conifere e latifoglie	Alta	5
	Brughiere e cespuglieti	Alta	
	Zone con vegetazione rada o assente	Alta	
<i>Boschi a composizione specifica naturale modificata da usi recenti o in atto e vegetazione climax o prossima al climax</i>	Boschi di querce	Molto alta	6
	Boschi di specie igrofile	Molto alta	
	Boschi in prevalenza a carpino	Molto alta	
	Pioppo-olmeti ripariali	Molto alta	

L'indicatore restituisce un quadro della naturalità diffusa in cui domina la classe bassa, fatta eccezione per puntuali ancorché ampi areali (Saline e Pineta di Cervia) i quali si qualificano essere le principali core areas del Comune, sulle quali definire ed ammagliare la rete ecologica del territorio.

NOTE

L'indice di Naturalità è stato proposto dall'OCS (Osservatorio Città Sostenibili - Politecnico e Università di Torino).





VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E DIDATTICA NELLE CORE AREAS 5.1.2

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive il grado di fruibilità e di servizio nelle *core areas* del territorio comunale, ed in particolare riporta il numero di:

- a) strutture realizzate all'interno della Pineta di Cervia;
- b) strutture riqualificate nelle Saline .

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizio Urbanistica / Turismo

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

- (a) Strutture realizzate per la fruizione ambientale e didattica nella Pineta di Cervia
- (b) Strutture riqualificate e/o ripristinate per la fruizione ambientale e didattica nelle Saline

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

- (a) [n]
- (b) [n]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Core areas (Pineta di Cervia e Salina – cfr. Tavola “Progetto della rete ecologica”)

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Biennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

- (a) In incremento
- (b) +10%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto

Anno di monitoraggio	Strutture realizzate nella Pineta di Cervia (a)	Strutture riqualificate nelle Saline (b)

NOTE

Per quanto concerne la Salina, il RUE disciplina il recupero degli edifici non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola o della produzione del sale, posti all'esterno del Centro, purché tali interventi da realizzare per migliorare la fruizione della Salina stessa, siano coerenti con il Piano di gestione del Sito Natural 2000.

INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

5.1.3

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive l'incidenza delle infrastrutture per la mobilità, pesandone il grado di occlusività, rispetto agli ambiti rurali.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Settore/Ufficio Urbanistica

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

$IFI = \sum (Li * oi) / Ar$ dove: Li = lunghezza infrastruttura; oi = coefficiente di occlusione sistemica delle tipologie viarie; Ar = superficie dell'unità territoriale di riferimento (progetto di rete)

o1=1,0	Livello 1 – Autostrade, tangenziali e ferrovie (occlusioni generalmente totali derivanti dalla presenza delle recinzioni laterali)
o2=0,7	Livello 2 – Strade statali e regionali, generalmente con elevato volume di traffico (occlusione pronunciata derivante dal disturbo acustico e di movimento permanente)
o3=0,5	Livello 3 – Strade provinciali, generalmente con medio volume di traffico (occlusione di media portata dovuta alle condizioni di disturbo)
o4=0,3	Livello 4 – Strade comunali, gen. con volumi di traffico variabili nell'arco giornaliero, ma con un rapporto con la morfologia locale favorevole in termini di occlusione.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[m / km²]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Frazioni e/o loro aggregazioni

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Mantenimento del valore attuale (tendenziale non peggioramento)

RISULTATI

[mappa](#) [grafico](#) [tabella](#) [sintesi](#)

L'indicatore restituisce alla scala comunale il valore medio di **827,06 m/kmq.**

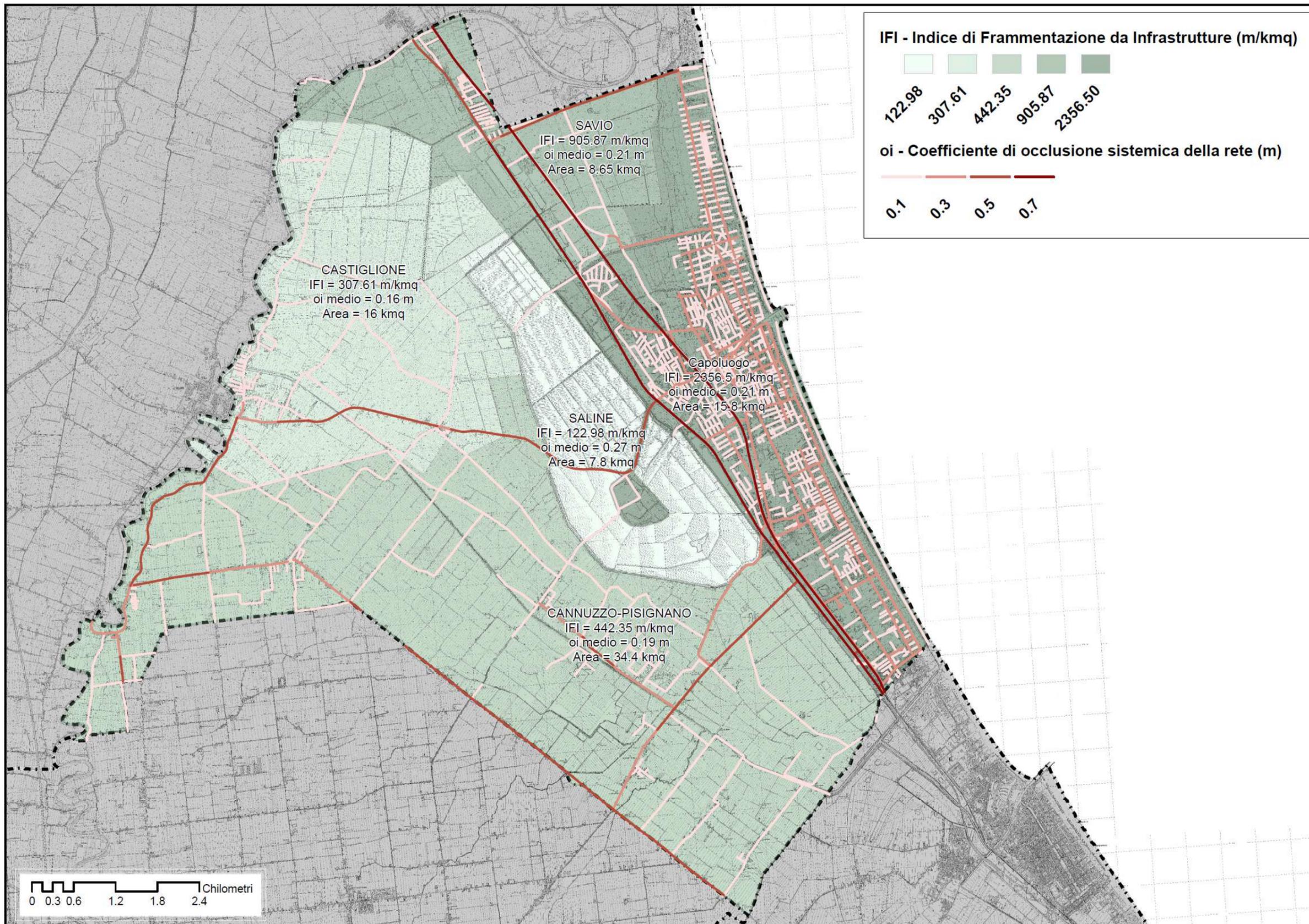
Ambito territoriale	Valore dell'indicatore
Savio	905,87
Castiglione	307,61
Saline	122,98
Capoluogo	2356,5
Capannaguzzo - Pisignano	442,35
<i>Comune</i>	<i>827,06</i>

Le reti ecologiche costituiscono una strategia di pianificazione che comprende un articolato insieme di azioni territoriali dirette a mitigare gli effetti della frammentazione ambientale. Obiettivo principale di tale tipo di pianificazione è, quindi, la conservazione della diversità biologica.

La frammentazione ambientale e l'insularizzazione degli ecosistemi costituiscono un elemento centrale nella valutazione della sostenibilità delle scelte di pianificazione; è allora indispensabile che, così come accade per forme di impatto più consolidate nella cultura sociale (inquinamenti, degrado fisico e paesaggistico del suolo, ecc...), gli effetti della disgregazione ecosistemica assumano un carattere "misurabile", entrando nel novero degli indicatori di qualità urbana e territoriale che gli indirizzi europei alle comunità nazionali attualmente considerano irrinunciabili e decisivi per denunciare l'efficienza della gestione e le correzioni apportate dal management ambientale.

NOTE

–



**CONNETTIVITÀ DELLA RETE TERRITORIALE****5.1.4****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive il grado di connessione tra i nodi di una rete (connettività) e si misura attraverso il numero di legami esistenti; esprime il rapporto tra i legami realmente esistenti e quelli possibili. Ci si propone di valutare il grado di connessione esistente tra i vari nodi e insiemi di nodi individuati sull'intero territorio comunale, soprattutto per confrontare lo stato di fatto con le scelte pianificatorie; ciò consente di porre in relazione la precedente valutazione di qualità ambientale con le caratteristiche spaziali in cui si trovano i vari ambiti. In questo modo le aree non sono più giudicate solo in base al loro valore di qualità intrinseco, ma se ne valuta anche la posizione spaziale e il flusso di materia reciproco.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Settore/Ufficio Urbanistica

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Ciclovie realizzate / Ciclovie di progetto) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Comune – Territorio rurale

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

50 %

RISULTATI
mappa
 grafico
 tabella
 sintesi
Indicatore da implementare in fase di progetto**NOTE**

–

**CONNETTIVITÀ DELLA RETE URBANA****5.1.5****DESCRIZIONE**

Stante la difficoltà nell'elaborare indicatori atti a misurare il grado di connessione tra i vari nodi e insiemi di nodi della rete ecologica presente nel territorio urbano, l'indicatore proposto ne fornisce una valutazione indiretta, verificando il mantenimento in buono stato ovvero il suo eventuale accrescimento

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

a) (Patrimonio arboreo comunale assoggettato a manutenzione / Patrimonio arboreo comunale totale) * 100

b) (Nuovo patrimonio arboreo comunale / Patrimonio arboreo comunale totale) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

a) [%]

b) [%]

DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE

Comune – Territorio urbanizzato

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In incremento

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto

NOTE

–

**STATO ECOLOGICO DEL FIUME SAVIO****5.2.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive lo Stato Ecologico (SE) del Fiume Savio determinato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come l'espressione della qualità e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

ARPAE

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

Alla definizione dello stato ecologico dei corsi d'acqua concorrono i seguenti elementi:

- biologici (macrobenthos, fitobenthos, macrofite e fauna ittica);
- idromorfologici;
- fisico-chimici e chimici (azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale, ossigeno disciolto).

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

Lo Stato Ecologico dei corsi d'acqua è espresso da cinque classi di qualità (elevato, buono, sufficiente, scarso, cattivo), che rappresentano un progressivo allontanamento dalle condizioni di riferimento corrispondenti allo stato indisturbato.

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Stazioni di monitoraggio. Sul Fiume Savio in prossimità del territorio cervese, la rete ARPAE ha un punto di monitoraggio a Ponte Matellica in Comune di Ravenna.

AGGIORNATO AL (data)

2015

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Biennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

(Non viene associato direttamente un target - per quanto il livelli prestazionali in oggetto siano già esplicitati nel D.Lgs. 152/2006 – in quanto il raggiungimento dell'obiettivo dato dipende da una concomitanza di azioni e situazioni non direttamente in capo alla Amministrazione comunale e si interfaccia comunque con la dimensione dal bacino idrografico)

RISULTATI
 mappa grafico tabella sintesi

Topon.	LIMeco 2010-2013	LIMeco 2014	LIMeco 2015	Stato Ecologico 2010 - 2013
Ponte Matellica	0,74	0,76	0,62	CATTIVO

Stato Ecologico 2014	Stato Ecologico 2015	Stato Chimico 2010-2013	Stato Chimico 2014	Stato Chimico 2015
ND - incompleto	ND - incompleto	BUONO	BUONO	BUONO

L'indicatore restituisce un trend 2010-2013 dello Stato Ecologico del Fiume Savio, misurato nell'ultima stazione prossima al confine comunale, non ancora soddisfacente.

Lo Stato Chimico, relativo alla presenza di sostanze prioritarie, risulta "buono".

NOTE

Il D.Lgs. n. 152 del 1999 definisce disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento attraverso il recepimento della direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, e della direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. L'approvazione della Direttiva comunitaria 2000/60/CE (23.10.2000) che istituisce un quadro condiviso sulle azioni da avviare per la protezione delle acque segna l'introduzione di una importante innovazione in materia, attraverso l'individuazione di linee di azione integrate per la protezione di tutte le varietà di ecosistemi acquatici, terrestri e delle zone umide da questi dipendenti, stabilendo così una stretta interazione con le Direttive Habitat e Uccelli. La Direttiva segnando il passaggio ad un nuovo approccio in materia di protezione delle acque, principalmente orientato alla salvaguardia dell'ecosistema fluviale nel suo complesso e perciò centrato sull'attuazione di azioni di recupero e protezione negli ambiti di bacino e di distretto idrografico, potrà costituire nei prossimi anni un efficace contributo all'attuazione di azioni trasversali e intersettoriali mirate alla realizzazione della rete ecologica europea ("Natura 2000").

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO SISMICO**6.1.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza dei fabbricati costruiti prima del 1983 sui quali non è stato effettuato alcun intervento volto alla riduzione della vulnerabilità sismica.

E' altresì calcolata l'incidenza dei residenti nei fabbricati suddetti.

La data discriminante utilizzata si riferisce al D.M. 23 luglio 1983 con il quale Cervia è stato confermato comune in zona sismica.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

a) (Numero di fabbricati costruiti prima del 1983 che non hanno ad oggi subito alcun intervento di riduzione della vulnerabilità sismica / Numero totale di fabbricati costruiti prima del 1983) *100

b) (Numero di residenti nei fabbricati costruiti prima del 1983 che non hanno ad oggi subito alcun intervento di riduzione della vulnerabilità sismica / Numero totale di residenti nei fabbricati costruiti prima del 1983) *100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

a) [%] b) [%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Frazioni e/o loro aggregazioni

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In riduzione (- 20%)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Nella restituzione cartografica alcuni dati risultano associati al lotto sul quale insiste l'edificio e non all'edificio medesimo; la percezione visiva dell'informazione può quindi risultare in parte anomala.

Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore (fabbricati)	Valore dell'indicatore (residenti)
Capoluogo	60,22	65,37
Cannuzzo - Pisignano	13,88	11,39
Castiglione	7,49	6,74
Savio	4,77	4,42
<i>Comune</i>	<i>86,32</i>	<i>87,93</i>

Oltre l'86% degli edifici presenti nel territorio comunale risulta realizzato antecedentemente al 1983 e, quindi, in assenza di specifica regolamentazione antisismica. Ad essi corrisponde una analoga percentuale in termini di popolazione residente.

Come immaginabile, il capoluogo rappresenta la parte del territorio in cui vi è la maggiore concentrazione dei fabbricati ed una maggiormente vulnerabilità complessiva sotto il profilo sismico, essendovi localizzate il 60% delle strutture ante 1983.

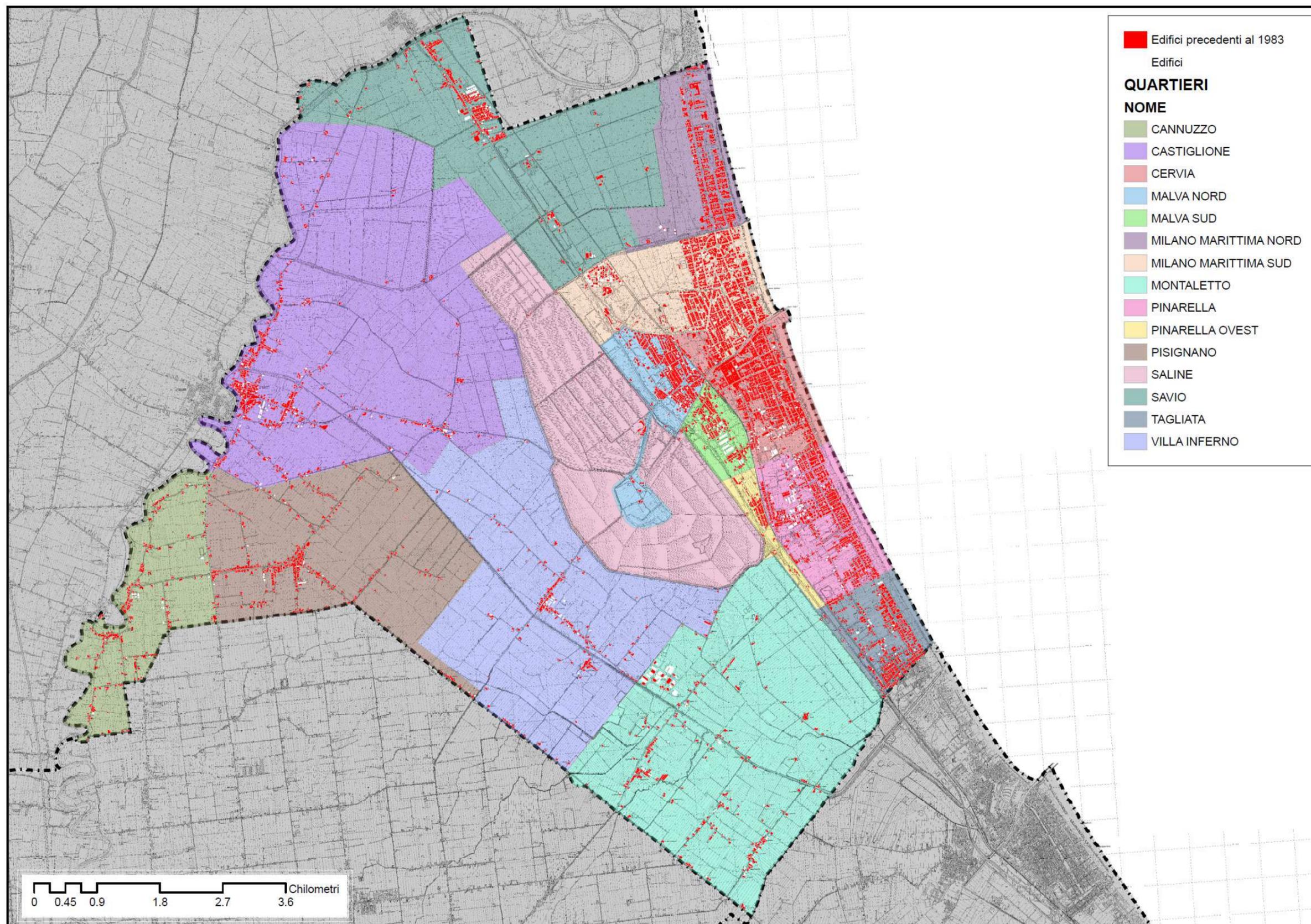
NOTE

Stimando la frequenza e l'energia associate ai terremoti che caratterizzano un territorio, e attribuendo un valore di probabilità al verificarsi di un evento sismico di una data intensità (magnitudo) in un certo intervallo di tempo, se ne definisce la pericolosità sismica.

Le conseguenze di un terremoto dipendono tuttavia anche dalle caratteristiche di resistenza delle costruzioni alle azioni di una scossa sismica (tipologia, qualità dei materiali, modalità di costruzione, stato manutentivo). La predisposizione di una costruzione ad essere danneggiata si definisce vulnerabilità.

Per esposizione si intende la maggiore o minore presenza di beni esposti al rischio, la possibilità cioè di subire un danno economico, ai beni culturali, la perdita di vite umane.

Il rischio sismico, determinato dalla combinazione della pericolosità, della vulnerabilità e dell'esposizione, è la misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione.



RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ AL RISCHIO SISMICO 6.1.2**DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza dei fabbricati costruiti prima del 1983 sui quali sono stati effettuati interventi di riduzione della suscettività al sisma (adeguamento e/o miglioramento).

Si precisa che la data discriminante utilizzata si riferisce al D.M. 23 luglio 1983 con il quale Cervia è stato confermato comune in zona sismica.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di fabbricati costruiti prima del 1983 oggetto di intervento edilizio -sismico / Numero totale di fabbricati costruiti prima del 1983) * 100

Gli interventi considerati sono, in ordine prestazionale decrescente, i seguenti:

- demolizione e ricostruzione
- miglioramento sismico;
- adeguamento sismico;
- riparazione locale.

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Frazioni e/o loro aggregazioni

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In aumento (+ 20%)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Nella restituzione cartografica alcuni dati risultano associati al lotto sul quale insiste l'edificio e non all'edificio medesimo; la percezione visiva dell'informazione può quindi risultare in parte anomala.

Ambiti territoriali	Valore dell'indicatore (fabbricati)	di cui solo intervento di riparazione locale
Capoluogo	10,4	18,26
Cannuzzo - Pisignano	1,76	18,5
Castiglione	0,94	15,23
Savio	0,42	25
Comune	13,53	18,29

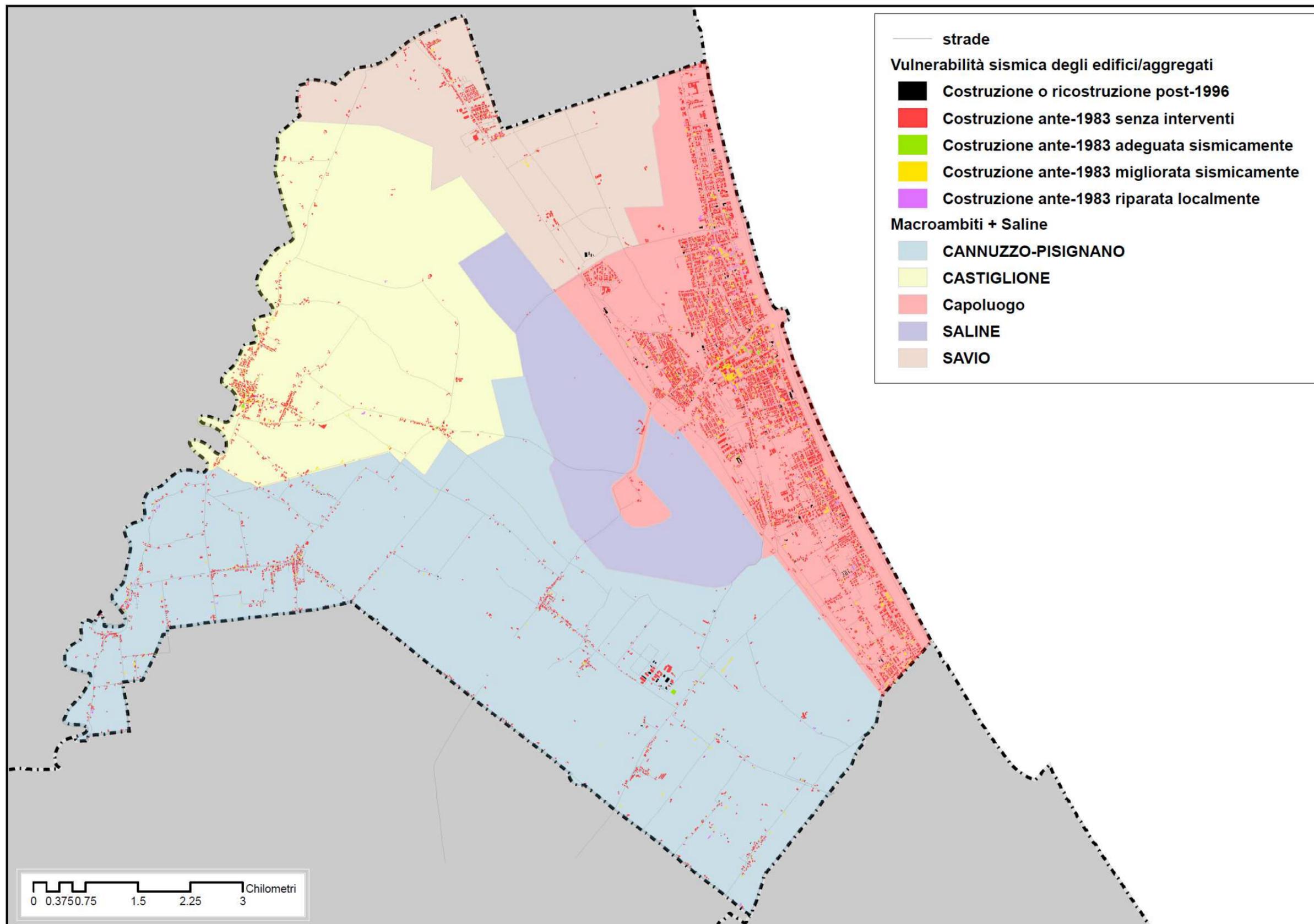
Sul 13% circa degli edifici presenti nel territorio comunale, realizzati antecedentemente al 1983, risultano realizzati interventi strutturali atti a garantire una migliore resilienza ad un potenziale evento sismico.

Di questi, maggiore risulta l'incidenza sui edifici localizzati nelle frazioni, benché la loro consistenza, in termini assoluti, sia inferiore rispetto alle zone del centro cittadino.

NOTE

Se la vulnerabilità determina in un sistema un aumento del rischio di impatti negativi derivanti da eventi inattesi, la resilienza, frutto dell'azione di fattori protettivi, determina un effetto compensativo, migliorando l'esposizione al rischio del sistema stesso.

La resilienza rappresenta la capacità di risposta e di adattamento strategico di qualsiasi sistema complesso.



ESPOSIZIONE AL RISCHIO IDRAULICO**6.2.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza del numero di fabbricati ricadenti nelle aree interessate da eventi alluvionali secondo gli scenari di pericolosità definiti dal PAI-PGRA dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. E' altresì calcolata l'incidenza dei residenti nei fabbricati suddetti.

Il riferimento è alla perimetrazione effettuata dal PAI-PGRA delle aree potenzialmente interessate da inondazioni secondo i seguenti scenari di pericolosità:

- alluvioni frequenti (P3), con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni;
- alluvioni poco frequenti (P2), con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni;
- alluvioni rare (P1), scenario di eventi estremo.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

- a) $(\text{Numero di fabbricati in zona a pericolosità alluvionale } P_n / \text{Totale fabbricati}) * 100$
b) $(\text{Numero di residenti in zona a pericolosità alluvionale } P_n / \text{Totale residenti}) * 100$

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

- a) [%]
b) [%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Aree di pericolosità idraulica definite dal PAI-PGRA

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In riduzione (- 20%)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Ambiti territoriali	Valori dell'indicatore (fabbricati)	Valori dell'indicatore (residenti)
P1	29	15
P2	9,1	2,6
P3	0,43	0,18

Il Comune di Cervia, al pari degli altri comuni costieri, ha un patrimonio immobiliare fortemente esposto al rischio alluvionale: circa il 40% nelle aree suscettibili di inondazioni frequenti o poco frequenti (P1 e P2).

Non risulta speculare l'esposizione della popolazione residente, che somma un valore inferiore al 18% nei due ambiti di pericolosità sopra indicati. Ciò deriva dalla evidente constatazione che la fascia costiera è in gran parte interessata da strutture ricettive, rispetto alle quali sostanzialmente non rileva il dato della popolazione residente. Si suggerisce pertanto, ai fini del monitoraggio del Piano, di integrare questo indicatore, con la stima della popolazione *presente* nel territorio comunale.

NOTE

La Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, in analogia a quanto predispose la Direttiva 2000/60/CE in materia di qualità delle acque, intende creare un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali e si pone, pertanto, l'obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture.

Dopo aver concluso l'iter previsto ai sensi della L. 183/89, la "*Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*", è stata approvata dalla Giunta Regionale il 5 dicembre 2016 (DGR 2112/2016). Si tratta di una variante cartografica e normativa che ha inteso allineare ed armonizzare i contenuti del Piano Stralcio previgente, con le successive modifiche ed i contenuti integrati e derivati a seguito della elaborazione ed approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali Integrati).



**RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ AL RISCHIO IDRAULICO****6.2.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza degli interventi di messa in sicurezza idraulica nei confronti degli edifici ricadenti nelle aree interessate da eventi alluvionali secondo gli scenari di pericolosità definiti dal PAI-PGRA dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

- a) Adozione di misure di difesa idraulica negli interventi di nuova costruzione e di demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti
- b) Adozione di misure di difesa idraulica alla scala territoriale (es. dispositivi di contenimento)

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

- a) [%]
- b) [%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Frazioni e/o loro aggregazioni

AGGIORNATO AL (data)

-

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Tendente al 100%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

Numero di fabbricati ricadenti in aree P1 → 4.801

Numero di fabbricati ricadenti in aree P2 → 1.511

Numero di fabbricati ricadenti in aree P3 → 72

NOTE

Il riferimento progettuale è al Titolo I delle Norme del RUE ed alla Tavola "Progetto delle reti ecologiche".

**INVARIANZA IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI****6.2.3****DESCRIZIONE**

L'indicatore descrive l'incidenza del volume di invaso di laminazione utilizzato per le nuove urbanizzazioni sul volume complessivo disponibile per la laminazione delle acque.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia / Lavori Pubblici

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Volume di invaso utilizzato in seguito alle trasformazioni urbane / Volume complessivo disponibile) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Puntuale per ogni vasca/invaso

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

Tendente al 100%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

Il RUE individua due aree per la laminazione degli apporti meteorici aventi capacità di invaso pari a circa 7.000 mc ciascuna, di supporto agli interventi diffusi su interi comparti urbani per gli abitati di Pinarella e Tagliata qualora comportino un aumento della impermeabilizzazione dei suolo.

NOTE

Il RUE individua inoltre l'area interessata dalla cassa di espansione Valle Felici e l'Area di Fitodepurazione, individuata sulla base dello "Studio di fattibilità delle casse di espansione Valle Felici", nonché sulla base del "Progetto definitivo del Primo Stralcio", redatto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, elaborato nell'ambito dello studio di fattibilità e di approfondimento tecnico-scientifico per l'individuazione degli interventi idraulici volti alla messa in sicurezza del Porto Canale di Cesenatico da esondazioni e alla deviazione delle acque dei canali Vena Madonnina, Mesola e Allacciamento nel Canale Tagliata con relativo adeguamento della foce.

EDIFICI POTENZIALMENTE DEGRADATI**6.3.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore riproduce la distribuzione territoriale degli edifici di tipo residenziale non utilizzati in maniera continuativa e/o permanente in relazione alla presenza di spazi di aggregazione.

Si riproduce altresì l'indice di disagio sociale (IDS) come definito dall'ISTAT, che fornisce una misura della possibile criticità socio-occupazionale di una determinata area; risulta dalla media ponderata degli scostamenti dei valori di specifici indicatori calcolati sull'area interessata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali (rilevati dal censimento ISTAT del 2011).

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

a) Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia b) Censimento ISTAT 2011

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

- a) $(\text{Numero edifici residenziali con utilizzo non continuativo} / \text{Totale edifici residenziali}) * 100$
b) $\text{IDS} = 0,40 * (\delta \text{ DIS}) + 0,30 * (\delta \text{ OCC}) + 0,15 * (\delta \text{ GIOV}) + 0,15 * (\delta \text{ SCOL})$
- $\delta \text{ DIS}$ = tasso di disoccupazione comunale - tasso di disoccupazione nazionale (11,4)
 - $\delta \text{ OCC}$ = tasso di occupazione comunale - tasso di occupazione medio nazionale (45,0)
 - $\delta \text{ GIOV}$ = tasso di concentrazione giovanile comunale - tasso di concentrazione giovanile medio nazionale (24,0)
 - $\delta \text{ SCOL}$ = tasso di scolarizzazione comunale - tasso di scolarizzazione medio nazionale (51,4)

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

a) [%] b) [/]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

a) 2017 b) 2011

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Decennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In riduzione (non peggioramento)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

L'indicatore è stato calcolato (e restituito cartograficamente) a partire dalla base catastale, dalla quale sono stati estrapolati gli immobili destinati ad uso residenziale, escludendo quindi dal computo autorimesse, depositi, alberghi e simili. A questa mappatura degli immobili destinati ad abitazione è stata sovrapposta l'individuazione dei civici cui risulta associata la residenza, il cui utilizzo è pertanto presumibilmente permanente e non stagionale.

Ambito territoriale	Valore dell'indicatore (% edifici residenziali con utilizzo non continuativo e/o permanente)	Valore dell'indicatore (IDS)
Comune	34,60%	-

NOTE

Le analisi relative al rischio di degrado urbano, su scala territoriale, prendono generalmente in esame, oltre all'IDS, anche l'indice di disagio edilizio (IDE), recentemente utilizzati all'interno del bando legato al decreto ministeriale contenente "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate".

L'IDE compara lo stato di conservazione degli edifici dell'area urbana d'interesse con il valore medio nazionale, secondo la seguente formula: $\text{IDE} = [(\text{Edifici residenziali dell'area urbana di interesse in stato di conservazione pessimo} + \text{Edifici residenziali dell'area urbana di interesse in stato di conservazione mediocre}) / \text{Totale edifici residenziali}] / 0,168$ (percentuale nazionale degli edifici residenziali con stato di conservazione "pessimo" o "mediocre").

Per area urbana degradata si intende un territorio che presenti un indice di disagio sociale (IDS) pari o superiore all'unità ed un indice di disagio edilizio (IDE) pari o superiore all'unità.





SPAZI COMMERCIALI POTENZIALMENTE DEGRADATI 6.3.2

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive lo stato di salute degli spazi commerciali della città, verificandone lo stato di degrado tramite il censimento degli spazi commerciali sfitti.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizio Urbanistica / SUAP

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

$(\text{Locali commerciali sfitti} / \text{Locali commerciali totali}) * 100$

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Centri commerciali da rigenerare come individuati nella Tavola "Strategie per la qualità urbana e ambientale"

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In riduzione

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Centri commerciali da rigenerare	Piani	Numero attività comm. CHIUSE	Numero attività comm. APERTE	Numero attività comm. TOTALI	Incidenza attività chiuse sul totale
Pinarella Viale Tritone – Viale Titano	terra	7	58	65	10,80%
	primo	> 40	7	> 47	> 85%
Pinarella Piazzale Val di Fiemme	terra	ca. 16	8	ca. 24	ca. 66,7%
Tagliata Piazzale dei Pesci	terra	5	11	16	31,30%
Comune	-	68	84	152	44,70%

Il numero di attività commerciali chiuse sul totale delle attività presenti nei centri commerciali presi in esame ha un'incidenza non trascurabile, specialmente al piano primo del centro di Viale Tritone a Pinarella e nel centro sito nel Piazzale Val di Fiemme, sempre a Pinarella.

NOTE

–



EDIFICI STORICI RECUPERATI E/O RESTAURATI	7.1.1
DESCRIZIONE	
L'indicatore descrive l'incidenza degli edifici storici - individuati e disciplinati dal Piano – oggetto di recupero e/o restauro sul totale del patrimonio storico da assoggettare a recupero.	
FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO	
Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia	
METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE	
(Unità immobiliari e/o superfici di edifici storici recuperati e/o restaurati / Totale unità immobiliari e/o superfici di edifici storici da recuperare e/o restaurare (*)) * 100 (*) L'informazione è da desumersi al netto degli edifici sui quali in tempi recenti sono stati effettuati degli interventi (si veda schedatura del patrimonio storico)	
UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE	
[%]	
DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE	
Patrimonio storico	
AGGIORNATO AL (data)	
–	
FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO	
Quinquennale	
TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE	
In aumento (+ 20%)	

RISULTATI	<input type="checkbox"/> mappa <input type="checkbox"/> grafico <input type="checkbox"/> tabella <input type="checkbox"/> sintesi
Indicatore da implementare in fase di progetto.	
NOTE	
–	

**ELIMINAZIONE DEGLI ELEMENTI INCONGRUI DAI CENTRI STORICI****7.1.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore verifica l'incidenza degli elementi incongrui degli edifici storici - individuati e disciplinati dal Piano – eliminati dal centro storico sul totale di quelli individuati.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Numero di elementi incongrui eliminati / Numero totale di elementi incongrui) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[n.]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Centro storico

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In aumento (+ 20%)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

NOTE

–



ELIMINAZIONE DEGLI ELEMENTI INCONGRUI DALL'AMBITO RURALE 7.2.1

DESCRIZIONE

L'indicatore descrive l'incidenza degli edifici di recente costruzione incongrui per tipologia e/o per funzione oggetto di recupero sul totale del patrimonio storico da assoggettare a recupero in ambito rurale.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica (RUE – Schede ER)

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Unità immobiliari e/o superfici di edifici storici recuperati / Totale unità immobiliari e/o superfici di edifici storici da recuperare) * 100

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Patrimonio edilizio in ambito rurale

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

In aumento (+ 20%)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

Gli edifici di recente costruzione incongrui per tipologia e/o per funzione sono individuati nelle schede ER.

Si tratta di edifici localizzati in ambito periurbano o in zone di particolare pregio paesaggistico e visuale che per funzione, tipologia, caratteristiche costruttive e degrado sono ritenuti incompatibili con il contesto.

Il RUE e il POC definiscono, ai sensi dell'art. A-21 lettera c della LR 20/2000, gli interventi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio rurale che potranno attuarsi anche attraverso la demolizione e la ricostruzione di parte delle superfici demolite, con le modalità indicate nei successivi commi.

NOTE

Si rinvia alla disciplina di cui all'art. 6.16 delle Norme del RUE

**CORPI IDRICI DA REGIMARE****7.3.1****DESCRIZIONE**

L'indicatore verifica l'incidenza, in termini numerici o di estensione, dei corpi idrici superficiali sui quali sono necessari interventi di regimazione e, quindi, l'incidenza di questi che sono stati oggetto di intervento.

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Consorzio di Bonifica della Romagna

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

a) $(\text{Numero o estensione dei corpi idrici superficiali sui cui sono necessari interventi di regimazione} / \text{Numero o estensione dei corpi idrici superficiali totali}) * 100$

b) $(\text{Numero o estensione dei corpi idrici superficiali con interventi di regimazione} / \text{Numero o estensione dei corpi idrici superficiali sui cui sono necessari interventi di regimazione}) * 100$

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

a) [n. o %]

b) [n. o %]

DISAGGREGRAZIONE SPAZIALE

Puntuale sul territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

2017

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

/

(Non viene associato direttamente un target in quanto il raggiungimento dell'obiettivo dato dipende da azioni e situazioni non direttamente in capo alla Amministrazione comunale)

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

NOTE

–

**PARCHEGGI PERMEABILI****7.3.2****DESCRIZIONE**

L'indicatore verifica l'incidenza dei parcheggi realizzati con pavimentazioni permeabili sul totale dei nuovi parcheggi realizzati (ivi ricomprendendo quelli esistenti assoggetti a riqualificazione).

FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO

Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia

METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE

(Realizzazione di parcheggi con pavimentazione *permeabile* / Realizzazione nuovi parcheggi o riqualificazione di parcheggi esistenti) * 100

La *permeabilità* della pavimentazione dei parcheggi è da intendersi $\geq 50\%$

UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE

[%]

DISAGGREGAZIONE SPAZIALE

Territorio comunale

AGGIORNATO AL (data)

–

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO

Quinquennale

TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE

100,00%

RISULTATI

mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

NOTE

–



INTERVENTI DI RIGENERAZIONE IN AREE EDIFICATE	7.3.3
--	--------------

DESCRIZIONE
L'indicatore verifica il trend di rinnovo del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7 ter della L.R. 20/2000.
FONTE / REPERIBILITÀ DEL DATO
Comune di Cervia – Servizi Urbanistica / Edilizia
METODOLOGIA DI CALCOLO / RESTITUZIONE
(Numero di interventi sugli edifici esistenti / Numero totale di interventi) * 100 Gli interventi da considerare sono quelli che comprendono le categorie di intervento dalla ristrutturazione edilizia in avanti, attuati con SCIA o permesso di costruire all'interno del territorio urbanizzato.
UNITÀ DI MISURA / DIMENSIONE
[%]
DISAGGREGAZIONE SPAZIALE
Territorio urbanizzato
AGGIORNATO AL (data)
–
FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO
Quinquennale
TARGET / ANDAMENTO TEMPORALE
>= 80 %

RISULTATI
 mappa grafico tabella sintesi

Indicatore da implementare in fase di progetto.

NOTE

L'art. 7 ter della L.R. 20/2000 dà facoltà alla pianificazione urbanistica stabilisce incentivi volumetrici e altre forme di premialità progressive a parametrize ai livelli prestazionali raggiunti per qualificare e recuperare il patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione alla sicurezza sismici ed all'efficienza energetica.